



(in attesa di registrazione)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.	Oggetto	Data	Redazione	Verifica Responsabile QSA	Approvazione Direzione
0	Emissione Documento	01/10/2021	Consulente esterno	Francesca Galasso	Mario Cipriani
1	Aggiornamento post primo audit esterno	28/10/2023	Consulente esterno	Francesca Galasso	Mario Cipriani
2	Aggiornamento post secondo audit esterno	02/02/2024	Consulente esterno	Francesca Galasso	Mario Cipriani
3	Aggiornamento post verifica da remoto	17/06/2024	Consulente esterno	Francesca Galasso	Mario Cipriani
4	1° Aggiornamento	30/11/2024	Consulente esterno	Francesca Galasso	Mario Cipriani

MARIO CIPRIANI S.r.l.



SOMMARIO

Dichiarazione ambientale	1
1. PREMESSA:	4
2. DEFINIZIONI E ACRONIMI:	5
2.1 DEFINIZIONI:	5
3. SOCIETÀ MARIO CIPRIANI	7
3.1 PRESENTAZIONE	7
3.2 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	8
4. ORGANIGRAMMA MARIO CIPRIANI SRL:	9
5. UBICAZIONE DELLA SOCIETÀ E ATTIVITÀ	10
5.1 SEDE OPERATIVA:	10
5.2 ASPETTO GEOGRAFICO:	12
5.3 CLIMA	12
5.4 DESCRIZIONE SEDE E RELATIVI IMPIANTI	13
5.4.1 PIANTA UFFICI:	13
5.4.2 ATTREZZATURE ED IMPIANTI:	13
5.4.3 AUTOVETTURE & AUTOCARRI:	14
5.5 CANTIERI:	1
6. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO:	2
6.1 SEDE	2
6.2. CANTIERI:	2
6.2.1 ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:	2
7. AGGIORNAMENTO E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE:	3
8. POLITICA AZIENDALE:	4
9. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ADOTTATO:	6
10. RIFERIMENTI NORMATIVI:	7
11. ADEMPIMENTI AMBIENTALI	9
12. REGOLAMENTO EMAS	11
12.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI:	12
12.2 IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI:	12
12.2.1 SEDE:	12
12.2.2 CANTIERI:	13
12.2.3 IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI:	14
13. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI:	15
13.1 FASE 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVO PESO DI IMPORTANZA:	15

13.2 FASE 2 - PESO:	16
13.3 FASE 3 - NOTE SUI CRITERI PER LA SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE:	16
13.4 FASE 4 - DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA':	17
13.5 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' IN CONDIZIONI ANOMALE E DI EMERGENZA:	18
13.5.1 FREQUENZA ACCADIMENTO (F):	18
13.5.2 GRAVITA' DELLE CONSEGUENZE (G):	18
14. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E RELATIVI RISCHI:	25
14.1 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI:	25
14.1.1 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA:	25
14.1.3 CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA (COMPRESI GAS SERRA):	26
14.1.4 SOSTANZE PERICOLOSE (COMPRESI COV):	26
14.1.5 RIFIUTI:	27
14.2 ASPETTI AMBIENTALI SCARSAMENTE SIGNIFICATIVI:	27
14.2.1 RUMORE:	27
14.2.2 VIBRAZIONI:	28
14.2.3 POLVERI:	28
14.2.4 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO:	29
14.2.5 ANTINCENDIO:	29
14.3 ASPETTI AMBIENTALI NON SIGNIFICATIVI	30
14.3.1 ODORI:	30
14.3.2 IMPATTO VIARIO:	30
14.3.4 AMIANTO:	30
14.3.5 BIODIVERSITA':	30
15 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	31
PRODOTTI E MATERIALI UTILIZZATI - EFFICIENZA DEI MATERIALI:	46
16. PROGRAMMA AMBIENTALE:	52
17. CONVALIDA	53

La proprietà di questo documento è protetta nei termini di legge con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione scritta.

1. PREMESSA:

Il presente documento costituisce la seconda emissione della Dichiarazione Ambientale della MARIO CIPRIANI s.r.l. ai sensi di quanto indicato dal Regolamento UE/1221/2009, Regolamenti UE/1505/2017 e UE/2026/2018. Sono stati riportati al suo interno:

i dati consolidati relativi agli anni 2020, 2021 e 2022, 2023, fino al 30.11.2024;
gli indicatori relativi al trend annuale delle prestazioni ambientali per tale periodo;
gli obiettivi previsti nel programma di miglioramento della Dichiarazione Ambientale.

Il documento è stato emesso secondo il Regolamento UE/1221/2009 e successive modifiche e integrazioni. Lo scopo di certificazione della ISO 14001:2015 della MARIO CIPRIANI s.r.l. è

“COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, RETI IDRICHE E FOGNARIE. ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA FLUVIALE”.

Lo scopo EMAS è

“Costruzione di opere di pubblica utilità, Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi, Costruzione di strade e autostrade.”

La valutazione dei pericoli e delle opportunità per l'ambiente è stata condotta tenendo conto del contesto aziendale, prendendo in considerazione sia gli aspetti interni (quali i valori, le risorse e le effettive prestazioni), sia gli aspetti esterni (quali la normativa cogente e volontaria applicabile, il livello tecnologico disponibile ed implementato, la situazione di mercato e le considerazioni economiche e di competitività e le condizioni ambientali in grado di influenzare le prestazioni). La valutazione, i cui esiti sono riportati in Allegato 1, è stata condotta tenendo conto sia dei pericoli ed opportunità per l'ambiente operativi – ovvero direttamente originati o connessi alle attività produttive – sia dei pericoli ed opportunità di tipo organizzativo e gestionale.

Si segnala che la Registrazione EMAS si applica solo alle attività di MARIO CIPRIANI s.r.l. ed alle attività di controllo che la medesima può esercitare sulle società controllate e sui subappaltatori.

Per informazioni i contatti risultano:

Amministratore Unico: Geom. Mario Cipriani;

Responsabile Direzione: Dott.ssa Francesca Centofanti;

Rappresentante della Direzione per EMAS: Dott.ssa Francesca Centofanti;

Consulente Esterno: Dott.ssa Francesca Galasso info@gmsrl.it

Sito aziendale: Castel Madama (RM) Via Sant'Anna Km 2+500;

Mail: cipriani@impresamariocipriani.it.

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI:

Rischio	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione di un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischio accettabile	Rischio che è stato ridotto ad un livello tale per cui può essere tollerato dall'Impresa nel rispetto degli obblighi legislativi e della propria Politica SSL.

2.1 DEFINIZIONI:

Si riportano di seguito le principali definizioni tratte dalle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001.

TERMINE	DEFINIZIONE
Ambiente	Contesto nel quale un'Impresa opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Aspetto ambientale	Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'Impresa che può interagire con l'ambiente.
Condizioni di emergenza	Situazioni di errore umano nell'utilizzo, mancanza di energia, rottura di parti della macchina, incendio, esplosione di una macchina / impianto / attrezzatura.
Identificazione del pericolo	Processo di individuazione dell'esistenza di un pericolo e di definizione delle sue caratteristiche.
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'Impresa.
Incidente	Evento collegato all'attività nel quale è avvenuto, o avrebbe potuto avvenire, un infortunio, una malattia professionale o un decesso.
Materia prima	Prodotto che si ritrova nella composizione del prodotto finale.
Impresa	Insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni.
Politica ambientale	Intenzioni e direttive complessive di un'Impresa relative alla propria prestazione ambientale, come espresso in modo formale dalla Direzione.
Valutazione del rischio	Processo di determinazione della gravità del rischio derivante dal pericolo, che prende in considerazione l'adeguatezza dei sistemi di controllo e

	stabilisce se il rischio sia accettabile o meno.
Analisi ambientale	Analisi effettuata dall'Impresa rispetto all'ambiente, attraverso la considerazione di adeguati parametri, documenti, situazioni, normative, politiche e/o situazioni pregresse ed attuali sulle attività del sito.
Aspetto ambientale	Elemento di una attività, prodotto, servizio dell'Impresa che può interagire con l'ambiente.
Contaminazione	Presenza di agenti chimici e/o biologici e/o fisici che possono arrecare danno alle persone e/o all'ambiente.
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Incidente ambientale	Evento che provoca o che, potenzialmente, può dare origine a un danno ambientale.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'Organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
Prevenzione all'inquinamento	Processo (procedimenti, prassi, materiali o prodotti) per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.
Programma ambientale	Pianificazione di azioni specifiche che l'Impresa adotta per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi in materia ambientale, compresa la definizione di responsabilità, tempi e mezzi di realizzazione per ogni singola azione.
Significatività	Combinazione della probabilità del verificarsi di un impatto ambientale/danno e la gravità dell'impatto/danno stesso.
Sistema di Gestione Ambiente	Sistema che definisce la politica e gli obiettivi e gli strumenti per il loro conseguimento con riferimento all'Ambiente.
Sito	È lo stabilimento/impianto/luogo di lavoro oggetto di un Sistema di Gestione per l'Ambiente e/o per la Sicurezza.

3. SOCIETÀ MARIO CIPRIANI

3.1 PRESENTAZIONE

MARIO CIPRIANI s.r.l. è stata costituita nel 2009, con lo scopo di operare nel settore edile, marittimo ed infrastrutturale, svolgendo, nel dettaglio:

- Gestione della progettazione;
- Interventi di costruzione di moli, banchine e infrastrutture marittime in genere;
- infrastrutture stradali, ferroviarie, idrauliche, etc;
- opere civili ed impiantistica in genere

I lavori vengono eseguiti prevalentemente da imprese terze (fornitori, subappaltatori etc). La clientela cui, nel tempo, si è prevalentemente rivolta MARIO CIPRIANI s.r.l. è costituita dalle diverse Amministrazioni Pubbliche italiane (prima fra le quali, ovviamente, quella del Lazio), Comuni limitrofi, Provincia di Roma, regione Lazio, ecc.

L'obiettivo primario della Società è la realizzazione, nel pieno rispetto dei tempi contrattuali, di opere conformi ai requisiti contrattuali che soddisfino le esigenze della Committenza e delle altre utenze, attraverso un sistema organizzativo capace di garantire affidabilità, sicurezza, economicità ed efficacia. L'impresa ha superato in maniera brillante i numerosi cicli del settore grazie al consistente know-how raggiunto ed alla costante dedizione e passione quotidianamente profuse nella propria attività. Questo ampio bagaglio di esperienze e professionalità rende la MARIO CIPRIANI s.r.l. in grado di rispondere ad alti livelli di competitività ed alla crescente complessità della domanda, offrendo al Committente il massimo vantaggio in termini di qualità, contenimento dei costi e dei tempi di lavoro, anche nelle realizzazioni più complesse.

Di seguito sono riportati i dati aziendali dell'Impresa:

Ragione Sociale: MARIO CIPRIANI s.r.l.

Sede: CASTEL MADAMA (RM) – Via Sant'Anna Km 2+500

Codice Fiscale e P. IVA: 10740281000

Capitale Sociale: € 1.000.000

Anno di costituzione: 31/12/2009

Tribunale di: ROMA

REA: n. 1253827 - Camera di Commercio di ROMA

Settore IAF: 28

NACE: 42.11 - 42.2 – 42.21

ATECO: 42.21

Sito internet: www.impresamariocipriani.it

Attestazione SOA: n° 31305/11/00 del 16/05/2024 che sostituisce la n°28173/11/00 del 13/10/2021 rilasciata da SOA GROUP;

- OG1: classifica IV;
- OG2 classifica II;
- OG3: classifica VI;
- OG6: classifica VII
- OG8 classifica V;
- OG13 classifica II;
- OS1 classifica II;
- OS21 classifica V;
- OS22 classifica III;
- OS23 classifica I;
- OS24 classifica III-bis;
- OS25 classifica V;
- OS35 classifica II;
- OS18A classifica IV;

Certificazioni ISO: Rilasciate da AMTIVO

- Certificazione ISO 9001:2015: n° 949_23_Q;
- Certificazione ISO 14001:2015: n° 327_20_A;
- Certificazione ISO 45001:2018: n° 328_22_S;
- Certificazione ISO 39001:2016: n° 2009_21_RTS;
- Certificazione ISO 37001:2016: n° 2286_21_AB;
- Certificazione ISO 14064:2012: n° 2318_21_GHG;

Certificazioni ISO: Rilasciate da EUCI

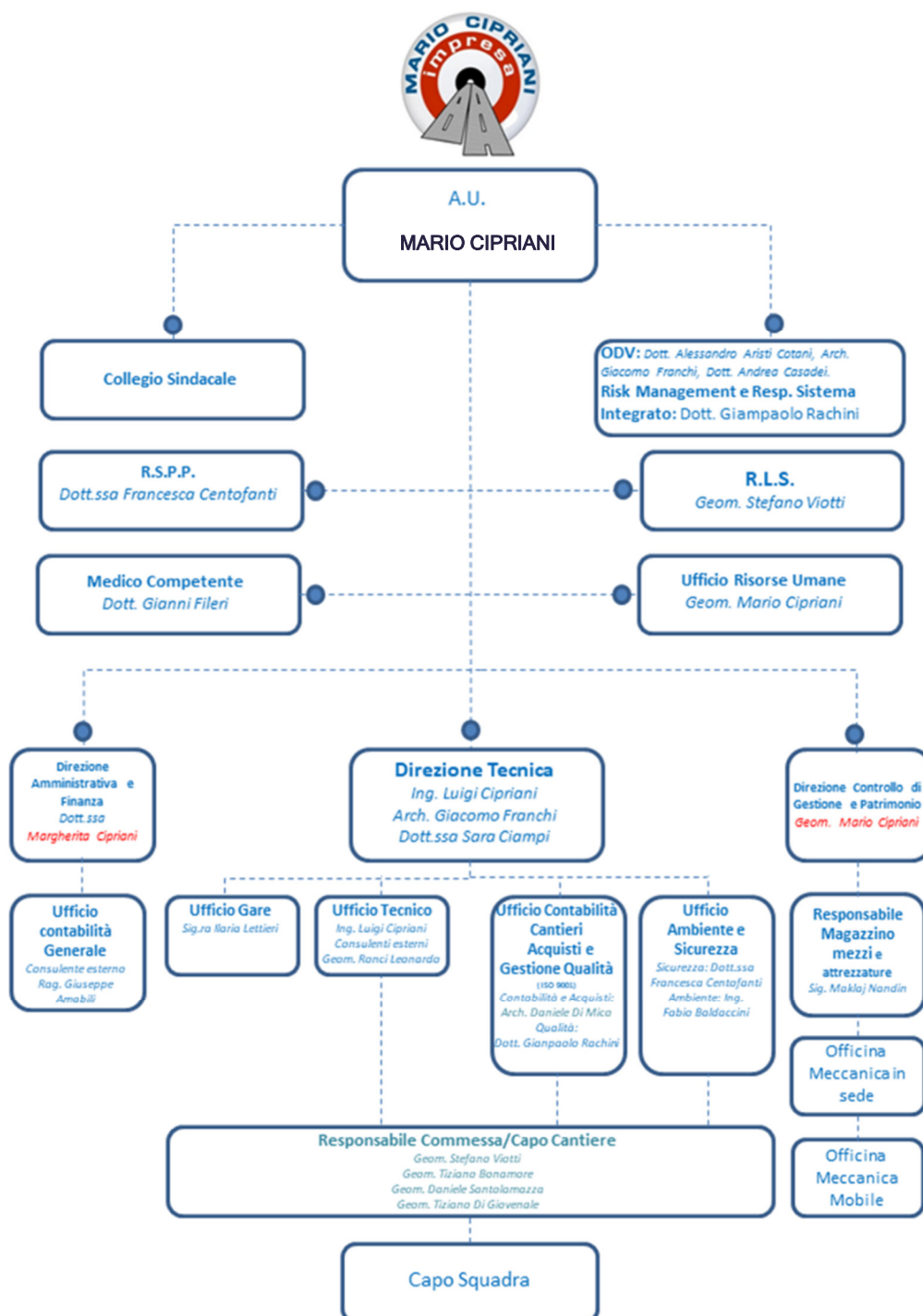
- Certificazione ISO 20400:2017: n° IMPR2494A2102

Certificazione SA8000: n° SA0380 rilasciato da SAAS: LSQA S.A.

3.2 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

MARIO CIPRIANI s.r.l. partecipa a società consortili finalizzate allo specifico appalto di gara, fondate per la gestione e l'esecuzione di determinati contratti.

4. ORGANIGRAMMA MARIO CIPRIANI SRL:



5. UBICAZIONE DELLA SOCIETÀ E ATTIVITÀ

L'ubicazione della società è a Castel Madama. Le attività quotidiane sono: ufficio – magazzino e produzione di calcestruzzo (impianto cls).

5.1 SEDE OPERATIVA:

La sede Operativa sita in Castel Madama (RM) è costituita da un'unità immobiliare posta al piano terra per uffici, area officina e rimessaggio mezzi al livello superiore dell'area di proprietà del Sig. Mario Cipriani che la concede in affitto alla società Mario Cipriani S.r.l.

La sede è ubicata nel Comune Castel Madama, facente parte della Città Metropolitana di Roma Capitale. Castel Madama è un comune italiano di 7.338 abitanti, con un territorio che si estende per circa 28,80 km². Sorge su di uno spartiacque fra la valle dall'Aniene, che attraversa il comune in prossimità della sorgente di Filettino, e la valle del fosso Empiglione, che confluisce nell'Aniene in località Arci di Tivoli. È chiuso dai monti Tiburtini ad est, i Lucretili a nord e i Prenestini a sud. Castel Madama sorge a 428 metri sul livello del mare, sulle propaggini settentrionali dei monti Prenestini, dove questi confinano con i monti Tiburtini, in posizione dominante sulla valle sottostante dove scorre l'Aniene. Su di essa passa la via Tiburtina Valeria nel tratto tra Tivoli e Vicovaro. Al livello sottostante del terreno si trova l'area magazzino per stoccaggio prodotti, rimessaggio mezzi pesanti e stoccaggio temporaneo in cassoni scarrabili dei rifiuti. – **foto 1**.

In altra particella confinante si trova l'area parcheggio dipendenti e area produzione interna conglomerato cementizio. – **foto 2** -

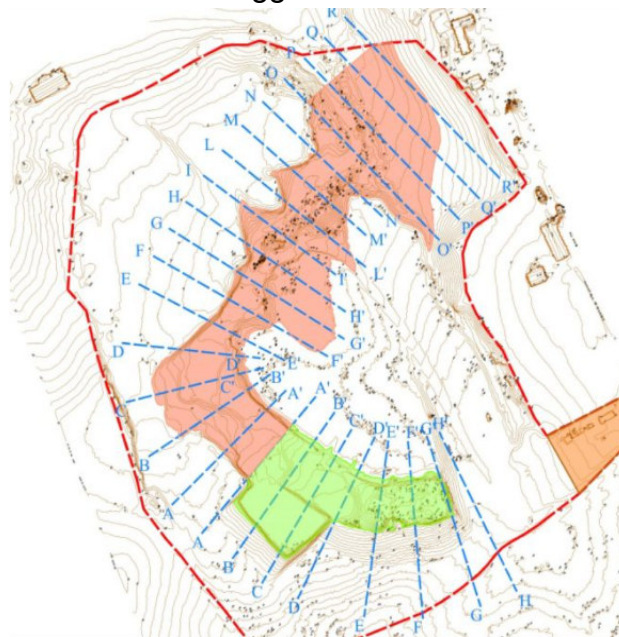
-Foto 1-



-Foto 2-



L'Azienda dispone presso la sede operativa di spazi esterni esclusivi (ad es. aree di rimessaggio veicoli). Presso la sede sono svolte attività di ufficio, amministrative e tecniche, oltre al rimessaggio mezzi e stoccaggio materie prime e semi-lavorati. MARIO CIPRIANI s.r.l. occupa la sede sopra indicata in forza di affitto stipulato con il sig. Mario Cipriani persona fisica nell'anno 2009. Nelle immediate prossimità della sede sono presenti collegamenti stradali e soprattutto l'autostrada A1, unitamente ad insediamenti urbani, residenziali e commerciali. Considerata la tipologia di attività e l'inquadramento geologico e floro-faunistico del sito si può ritenere che non esistano specifici aspetti di particolare interesse ambientale. Pertanto, l'immobile in cui è ubicata la sede non è sottoposto a tutela da parte della Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.



Presso la sede sono svolte le seguenti attività:

- Amministrazione e Contabilità;
- Gestione degli Acquisti e dei rapporti con Fornitori e Subappaltatori;
- Gestione Gare e Preventivi;
- Gestione della Progettazione mediante il coordinamento di professionisti esterni specializzati;
- Gestione del Personale;
- Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale;
- Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati: Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

5.2 ASPETTO GEOGRAFICO:

La "MARIO CIPRIANI S.r.l." ha sede legale in Castel Madama (Roma) Cap 00024, in Via Sant'Anna Km 2+500 SEDE AMMINISTRATIVA & MAGAZZINO

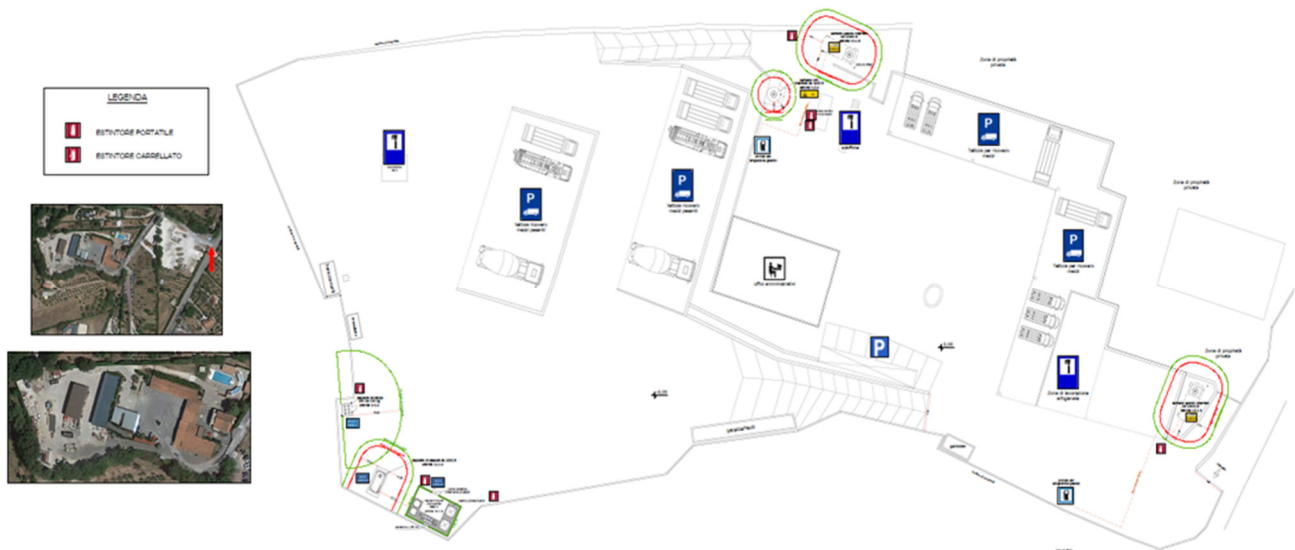
Presso la sede di Castel Madama (RM) alla Via Sant'Anna km 2+500, sono svolte attività di ufficio ed è costituita dall'area uffici in affitto da Mario Cipriani persona fisica, per un complessivo di 200/250 m2. Mentre nell'area esterna sono presenti i cassoni per il deposito temporaneo dei materiali di risulta dei cantieri. Nelle immediate prossimità della sede sono presenti collegamenti stradali, Autostradali della tratta Roma/L'Aquila, unitamente ad insediamenti urbani, industriali, artigianali e commerciali. La sede operativa di Castel Madama (RM) sorge a 428 metri sul livello del mare, sulle propaggini settentrionali dei monti Prenestini, dove questi confinano con i monti Tiburtini, in posizione dominante sulla valle sottostante dove scorre l'Aniene. Su di essa passa la via Tiburtina Valeria nel tratto tra Tivoli e Vicovaro. Data la natura geologica dei Monti Prenestini, in cui prevalgono i substrati di tipo 20 carbonatico, il reticolo idrografico è limitato ad una modesta rete di ruscelli e fossati che confluiscono nei sistemi idrografici del Fiume Aniene e del Fiume Sacco. Le acque superficiali danno luogo ad un reticolo idrografico maggiormente sviluppato e a carattere torrentizio là dove il substrato è meno permeabile, come sulle formazioni marnose e arenacee, mentre sulle formazioni calcaree la rete idrografica superficiale è meno sviluppata in quanto qui le acque si infiltrano nel sottosuolo. Il territorio dei Monti Prenestini diviso tra due bacini idrografici: il Bacino del Tevere (attraverso il Fiume Aniene in cui confluiscono i corsi d'acqua del settore settentrionale) ed il Bacino del Liri-Garigliano (attraverso il Fiume Sacco, in cui confluiscono i corsi d'acqua del settore meridionale).

5.3 CLIMA

La città di Castel Madama è situata ad un'altezza media di circa 428 metri sul livello del mare, sulle propaggini settentrionali dei monti Prenestini a confine con i Monti Tiburtini. In generale il clima è di tipo temperato e moderatamente freddo, soprattutto d'inverno nelle zone più interne. Castel Madama (RM) gode di un tipico clima mediterraneo, particolarmente mite e confortevole nei periodi primaverile ed autunnale. L'espressione romanesca "ottobrata" sta proprio a indicare la tipica giornata soleggiata e relativamente calda di ottobre. Le stagioni più piovose sono la primavera e l'autunno. L'azienda ha tenuto conto del documento ISO/IAF del mese di febbraio 2024 relativo ai cambiamenti climatici.

5.4 DESCRIZIONE SEDE E RELATIVI IMPIANTI

5.4.1 PIANTA UFFICI:



5.4.2 ATTREZZATURE ED IMPIANTI:

Presso la sede di Castel Madama sono presenti e impiegati i seguenti impianti tecnologici:

- dotazioni per l'estinzione incendi (estintori) 6 Kg e carrellati da 50Kg;
- impianto di climatizzazione;
- impianto sanitario idraulico;
- impianto luce, FM, impianto di dispersione di terra. Nel dettaglio:

Per l'impianto di climatizzazione sono presenti impianti separati, formati da singole unità esterne a servizio degli split presenti all'interno degli uffici. Gli impianti presentano le seguenti caratteristiche:

- Impianti n. 6
 - o Potenza in refrigerazione: 5,60 kW
 - o Potenza in riscaldamento: 5 kW
 - o Tipo di refrigerante: R410A
 - o Carica refrigerante: 1,40 kg
 - o GWP del refrigerante: 2.090 kg CO2 equivalente
 - o GWP totale della carica: 2.926 kg CO2 equivalente.

Il gas utilizzato non è classificato ad alto GWP. Si precisa che dagli esiti dell'ultima manutenzione e in particolare dal monitoraggio della pressione interna gli impianti sono risultati ancora efficienti e non si sono rese necessarie ricariche di gas. L'acqua sanitaria è approvvigionata tramite acquedotto.

L'acqua calda dei servizi igienici viene erogata tramite installazione di boiler elettrico. Le attrezzature ad uso ufficio presenti risultano:

- ✚ Server: n° 1;
- ✚ Personal computer: n° 13;
- ✚ Stampanti-fotocopiatrice-scanner: n° 4;
- ✚ Frigorifero: n° 1;
- ✚ Plotter: n° 1;
- ✚ Lampade fisse a neon: n° 26.

Per quanto riguarda il riscaldamento l'ufficio è alimentato da una caldaia modello Savio da 31 kW, matricola N007960823 installata in data 09.01.2024.
In data 05.08.2024 è stato installato anche l'impianto fotovoltaico con capacità kWp di 27.7



Alla data del 30.11.2024 la produzione è pari a 10845.9 kwatt/h, con un risparmio di CO2 pari a 4338.4 kg e di carbone 4338.4 kg. L'energia esportata è pari a 163,9 kwatt/h.

I dati vengono estratti dall'app shinePhone collegata al sistema di monitoraggio Growatt, che permette il monitoraggio dell'impianto fotovoltaico.

5.4.3 AUTOVETTURE & AUTOCARRI:

L'elenco degli automezzi e macchine operatrici di proprietà, sono disponibili in apposito elenco aggiornato. I consumi di gasolio, benzina e le emissioni di CO₂ sono riportati e analizzati nei relativi paragrafi della presente dichiarazione ambientale e sono registrati nell'Allegato specifico. In caso di necessità la MARIO CIPRIANI s.r.l. si avvale del noleggio di Attrezzature particolari. Il rimessaggio dei veicoli aziendali, quando non in uso, avviene nell'area di magazzino definita afferente alla sede, presso i domicili degli addetti cui i veicoli sono affidati. Le procedure di emergenza definite, inoltre, prevedono l'intervento del personale in caso di significativo sversamento a seguito di incidente o guasto, per impedire danno ambientale o incidenti di terzi. L'aspetto ambientale correlato, dunque, è non rilevante.

Autocarri						
Modello	Targa	Classe Euro	Km percorsi	Litri prelevati	Consumo medio km/l	Emissione di CO ₂ kg2,7 per L gasolio
Iveco	FP 177 AH	VI	31330.00	15444.80	2.03	41.700,96
Scania	GH536GR	VI	48178.00	14707.93	3.28	39.711,411
Scania	GC828CS	VI	39506.00	18007.58	2.19	48.620,466
Man	ER 377 EY	V	36552.00	13284.92	2.75	35.869,284
Man	ES 417 LM	V	40164.00	15818.65	2.54	42.710,355
Iveco	CX403RR	III	34166.00	15947.75	2.14	43.058,925
Iveco	DD166DD	III	38694.00	16419.84	2.36	44.333,568
Iveco	BJ509HM	II	17958.00	7026.25	2.56	18.970,875
Iveco	BX180HN	II	19201.00	6005.42	3.20	16.214,634
Furgoni			Km percorsi	Litri prelevati	Consumo medio km/l	Emissione di CO ₂
Fiat	EV 308 LJ	V	27943.00	9359.81	2.99	25.271,487
Iveco	CV 592 WW	IV	26.542.00	8586.33	2.80	23.183,091
Iveco	DC 781 YX	IV	26847.00	8345.25	2.70	22.532,175
Iveco	EG 098 CB	V	24.549.00	7996.18	2.55	21.589,686

Fiat	ES 753 RL	V	29852.00	8775.04	4.02	23.692,608
Boxer	FZ 914 HG	VI	74747.00	1091.87	4.46	2.948,049
Iveco	BY963SG	III	60970.00	25668.30	2.38	69.304,41
Fiat	FS 716 CS	VI	39954.00	27889.82	14.32	75.302,514
Fiat	ET537KT	V	234052.00	7643.81	10.62	20.638,287
Ford	FY620EP	V	7372.00	644.34	11.44	1.739,718
Fiat	BM219GV	II	44354.00	1381.97	12.09	3.731,319
Fiat	GJ758TG	VI	28258.00	31394.21	0.90	84.764,367
Fiat	GB 401 WR	VI	77590.00	7451.16	10.41	20.118,132
Fiat	GL137YG	VI	19850.00	2739.03	7.25	7.395,381
Fiat	GT470LM	VI	28052.00	2368.92	11.84	6.396,084
Iveco	GV054TP	VI	58.00	369.15	0.16	996,705
Fiat	GV905TN	VI	7678.00	3079.97	2.49	8.315,919

per emissioni di co2 è stata considerata una media di 2,6 kg di co2 emessi da 1 litro di gasolio

5.5 CANTIERI:

I principali cantieri risultano quelli sotto riportati e le attività che vengono svolte sono:

- Esecuzione delle varie fasi di lavoro relative alla: Progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici;
- Progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, quali: opere marittime, strade, opere di sistemazione idraulica e fognature;
- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti;
- Approvvigionamento e controllo materiali in ingresso;
- Controlli e collaudi interni in corso d'opera e finali.

Si riporta in elenco i cantieri allestiti nel periodo di riferimento 2020-2021-2022-2023 e fino al 30.11.2024:

- MUNICIPIO ROMA CAPITALE – Lotto B
- ROMA CAPITALE Deviazione del collettore ALTO FARNESINA
- ROMA CAPITALE rifacimento pavimentazione PIAZZA VENEZIA
- ACEA ATO 2 SPA realizzazione collettore isola Farnese
- GLOBAL SERVICE manutenzione strade
- COMUNE DI CASTEL MADAMA per fosso Empiglione
- ARCO COSTRUZIONI per costruzione asilo
- COGESAN SPA Urbanizzazione SANTA PALOMBA
- STRADA DEI PARCHI lavori di ripristino stradale

6. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO:

Il ciclo produttivo riguarda la “GESTIONE DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE DI EDILIZIA STRADE E FOGNARIE”.

6.1 SEDE

- Verifica Progettazione;
- Consulenza tecnica;
- Studi di fattibilità e ricerca;
- Partecipazione a gare d'appalto;
- Direzione dei lavori;
- Amministrazione e Contabilità;
- Gestione del personale;
- Organizzazione della Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza, Qualità della Società.

6.2. CANTIERI:

I lavori vengono coordinati dal Resp. Tecnico di Cantiere con l'ausilio di eventuali Assistenti di Cantiere e del Capo Cantiere. Il processo di lavorazione nei cantieri che prevedono la costruzione e manutenzione di strade, piazzali, manufatti edilizi civili e industriali, infrastrutture e la realizzazione di impianti civili e industriali è scandito in macro-fasi che vengono di seguito descritte.

6.2.1 ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:

La prima fase è quella di allestimento o preparazione del cantiere, in cui l'Impresa trasferisce sul sito oggetto dei lavori quanto necessario all'avvio degli stessi (attrezzature, impianti, strumenti di misura, materiale, ecc.). Le fasi di lavoro che la Mario Cipriani S.r.l. svolge normalmente nei cantieri può essere riassunta in: SCAVI E RINTERRI - DEMOLIZIONI - REALIZZAZIONE PIAZZALI E STRADE - OPERE IN C.A. - OPERE IN CARPENTERIA METALLICA - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO - DISIMPIANTO DEL CANTIERE.

7. AGGIORNAMENTO E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE:

MARIO CIPRIANI s.r.l. si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento per la convalida periodica e a revisionare la presente dichiarazione in forma completa entro un anno dalla data di convalida della stessa.

8. POLITICA AZIENDALE:

“MARIO CIPRIANI S.r.l. INTENDE PORSI COME IMPRESA DI RIFERIMENTO PER I LAVORI INFRASTRUTTURALI A LIVELLO REGIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE INIZIATIVE PUBBLICHE, DIMOSTRANDO CONCRETAMENTE IL PROPRIO IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO RESO, DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE”.

Per raggiungere questo obiettivo la Direzione, con il sostegno di tutto il personale, ha deciso di adottare un Sistema di Gestione conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001, al fine di disporre di uno strumento di miglioramento e di regole da seguire per perseguire la soddisfazione del Cliente e per eliminare o ridurre ad una soglia accettabile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente conseguenti alle specifiche attività svolte. Gli obiettivi che MARIO CIPRIANI S.r.l. si prefigge di conseguire attraverso il proprio sistema di gestione sono:

- eseguire con professionalità e correttezza i lavori affidati, nel pieno rispetto delle pattuizioni contrattuali, lavorando in modo sempre più efficiente;
- prevenire ogni tipo di lesione e di danni alla salute che potrebbero derivare dai pericoli presenti nelle attività di cantiere;
- prevenire o mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di cantiere;
- gestire e controllare attentamente le attività svolte dagli appaltatori/subappaltatori esterni e garantire l'idoneo coordinamento fra i vari soggetti operanti in sito.
- Per conseguire tali obiettivi la Direzione si assume direttamente la responsabilità sull'efficacia del Sistema di Gestione ed intende:
- rispettare i requisiti applicabili ai prodotti e servizi resi al Cliente, i requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed i requisiti ambientali, sia espliciti, sia prevedibili o comunque necessari, sia derivanti da normative cogenti, sia perseguiti internamente per volontà della Direzione;
- stabilire obiettivi e traguardi concreti e misurabili per il miglioramento delle prestazioni, che vengano analizzati e discussi dall'Azienda con cadenza almeno annuale, insieme a questa Politica;
- promuovere un ambiente di lavoro sereno e positivo, che favorisca la creazione di un gruppo di lavoro affiatato;
- porre gli obiettivi del miglioramento continuo dell'organizzazione, della prevenzione dei possibili rischi ambientali e dello sfruttamento delle opportunità, della protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento e della riduzione degli infortuni come elementi fondanti e permanenti di tutte le scelte ed attività aziendali;
- innestare il sistema di gestione alla base dei processi di business veri e propri, attribuendogli una primaria rilevanza come strumento preventivo basato sull'approccio dell'analisi dei rischi e dell'individuazione delle opportunità presenti nel contesto delle attività;
- adottare una visione dei processi aziendali di tipo organico che consenta di focalizzare l'attenzione sui fattori chiave che influiscono sui risultati attesi, mirando ad una gestione di sistema che, correlandosi agli obiettivi strategici, contribuisca a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione;

- sviluppare la consapevolezza che l'efficacia delle decisioni si basa sull'analisi di informazioni e di dati concreti ed attendibili;

All'avvio di ogni commessa vengono stabiliti obiettivi qualitativi ed economici, valutati gli aspetti ambientali e della sicurezza del lavoratore, il cui rispetto viene monitorato sistematicamente dalle funzioni responsabili e dalla Direzione. La Direzione ha promosso, diffuso e reso operante questa Politica all'interno dell'Azienda, con la partecipazione di tutti i dipendenti, e si impegna a comunicarla e diffonderla, gradualmente e secondo necessità, anche ai collaboratori esterni, ai subappaltatori ed alle altre parti interessate per il raggiungimento degli obiettivi.

MARIO CIPRIANI S.r.l. – Castel Madama 30/11/2024

Il Legale Rappresentante

MARIO CIPRIANI S.r.l.
Via S. Anna Km 2+500
00024 CASTEL MADAMA (RM)
e P.IVA 10710281000

9. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ADOTTATO:

MARIO CIPRIANI s.r.l. si è dotata di un Sistema di Gestione conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 al fine di:

- dimostrare la sua capacità nel fornire con regolarità prodotti e servizi conformi ai requisiti imposti dal cliente ed ai requisiti dettati dalle norme, leggi e regolamenti vigenti in materia;
- incrementare la soddisfazione del cliente attraverso l'efficace applicazione del sistema, compresi i processi di miglioramento continuo del sistema stesso, assicurando il rispetto dei requisiti indicati dal cliente e dalle norme, leggi e regolamenti applicabili;
- controllare i propri rischi inerenti alla SSL e migliorare le proprie prestazioni in materia di SSL;
- proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione degli impatti ambientali negativi e migliorare le proprie performance ambientali.

Il Sistema di Gestione Integrato è regolato dal:

- **Manuale Integrato e suoi Allegati;**

- **Procedure di gestione e suoi Allegati;**

e prevede l'utilizzo di modulistiche per la registrazione al fine di dimostrare e mantenere il controllo sulle attività. Il Sistema di Gestione Integrato è integrato a tutti i livelli e la Direzione partecipa attivamente alla gestione nominando un Responsabile del Sistema Integrato RQSA. Tale Sistema è integrato anche al Modello Organizzativo e di Gestione D. Lgs 231.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI:

I riferimenti normativi del sistema di gestione integrato sono:

- Norma UNI EN ISO 9000: 2015 - Sistemi di Gestione per la Qualità – Fondamenti e Terminologia.
- Norma UNI EN ISO 9001: 2015 - Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti.
- Norma UNI EN ISO 19011: 2018 - Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità.
- Norma UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di Gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso.
- Norma UNI ISO 45001:2018 - Occupational health and safety management systems – Requirements.
- Regolamento EMAS 1221/2009 –1505/2017 - 2026/2018
- Decisione (EU) 2023/2463 della Commissione del 3/11/2023 relativa alla pubblicazione della guida per l'utente che illustra le misure necessarie per aderire al sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell'UE a norma del regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- CAM edilizia. art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti. Aggiornati nel 2023 alcuni dei 18 settori.

Il sistema di gestione, inoltre, è conforme al complesso di norme applicabili alle attività, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- norme tecniche per le costruzioni;
- norme relative agli appalti pubblici;
- codice civile;
- norme fiscali e contabili;
- norme relative alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm., D.M. 388/2003, DPR 151/2011, D.M. 10/03/1998);
- norme in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm., DPR 120/2017, normativa F-Gas, Legge n. 447/1995 e ss.mm., Regolamenti REACH e CLP, DPR 151/2011).

L'Impresa conduce periodiche verifiche di conformità legislativa con esito positivo e risulta pertanto pienamente conforme alle leggi vigenti soprattutto per quanto attiene agli aspetti ambientali significativi che saranno individuati nel seguito. In Allegato 7 è riportata la sintesi della valutazione della conformità legislativa, che evidenzia un grado di conformità del 100%

alle norme ambientali applicabili. Al momento nessuno degli impatti significativi evidenziati è correlato al rispetto di un limite di legge; pertanto, non risulta possibile evidenziare eventuali livelli di prestazione o consistenza dei margini di sicurezza, come indicatore ambientale o obiettivo di miglioramento.

11. ADEMPIMENTI AMBIENTALI

MARIO CIPRIANI S.R.L.		SCADENZIARIO ADEMPIMENTI AMBIENTALI					Aggiornato al 02/02/2024	
							Rev. 1	
	Riferimento	Rif. Normativo	Rif. Documenti	Data rilascio	Validità in anni	Validità in gg	Scadenza	VALIDITA' (indica i gg. Mancanti)
1	Compilazione del registro di carico e scarico rifiuti	D.Lgs. 152/2006	Registro carico/scarico FIR		Conservare per 3 anni			
2	MUD	D.Lgs. 152/2006	MUD Ultimo presentato in data 03.07.2023 riferito ai rifiuti prodotti nel 2022				01/07/2024	
3	Autorizzazione allo scarico sub irrigazione	D.Lgs. 152/2006	Autorizzazione protocollo n. 13346 del 02.02.2022	11/08/2023	4 anni		20/09/2027	
4	Certificazione impianto elettrico + scariche atmosferiche	DM 37/08	Rilasciato dall'esecutore dell'impianto elettrico ufficio					
5	Certificazione impianto di condizionamento	DM 37/08	Rilasciato dall'esecutore dell'impianto di condizionamento ufficio					
6	Verifica periodica della messa a terra e delle scariche atmosferiche	DPR 462/01	Rilasciato da QUATTROSEIDUE S.r.l.s TT24102024-2696	24/10/2024	2 anni		24/10/2026	
7	Verifica periodica centrale termica e verifica fumi ed efficienza energetica (verifica presenza libretto impianto)	DM 10/02/2014 (nuovi libretti di impianto)	Libretto di impianto redatto					
8	Trasporto rifiuti conto terzi	D.Lgs. 152/06, art. 212 comma 5	Autorizzazione RM00492 del 11/06/2020 trasporto cat. 4B				11/06/2025	
9	Scarichi idrici	Autorizzazione agli scarichi art.124 D.Lgs. 152/06	Autor N. 52611 del 09/08/2007					
10	Sicurezza Antincendio	Art.4 DPR 01/08/2011 n.151	SCIA Pratica VVFN. 71903 EX9741/TVLserbatoio gasolio,deposito oli,deposito bombole GPL Serbatoio GPL	02/2023 04/2023			02/2026 04/2026	

11	Emissioni in atmosfera	DLGS 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione Generale per impianto per produzione di conglomerati cementizi	24/7/2017	10 anni		24/07/2027	

12. REGOLAMENTO EMAS

Il nuovo Regolamento EMAS presuppone l'utilizzo di indicatori chiave di prestazione ambientale (Allegato IV), all'interno delle dichiarazioni ambientali, riguardanti alcune principali tematiche legate all'ambiente quali efficienza energetica e dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità ed emissioni atmosferiche. Il Sistema di Gestione Integrato di MARIO CIPRIANI s.r.l., utilizza già indicatori volti a misurare le proprie prestazioni ambientali e garantire un miglioramento continuo. Nella presente dichiarazione ambientale, oltre a tali indicatori, ne sono stati aggiunti di ulteriori. Di seguito viene riportato l'elenco dei principali indicatori chiave di prestazione ambientale correlati agli aspetti ambientali significativi rilevati dalla MARIO CIPRIANI s.r.l., riportati all'interno della dichiarazione ambientale:

- **Consumo idrico:** mc/n° addetti (KPI 1)
- **Consumo energia ed emissioni** kWh/n° addetti (KPI 2)
- **Consumo carburante ed emissioni** lt/valore della produzione in euro (KPI 3)
- **Emissioni:** t-CO₂ / valore della produzione in euro (KPI 4)
- **Rifiuti prodotti:** Q. prodotte pericolosi in tonn / Totale rifiuti prodotti (KPI 5)
Q. prodotto non pericolosi in tonn/ Totale rifiuti prodotti (KPI 5a)
- **Materiali cantieri:** Q. consumate espresse in tonn / Valore della Produzione (KPI 6)
Q. consumate espresse in tonn / n° addetti (KPI 6a)
- **Uso del suolo in relazione alla biodiversità** superficie verde m² /superficie totale del sito m² (KPI 7)

I vari indicatori chiave di prestazione ambientale vengono analizzati nei successivi paragrafi dedicati.

Nota: Per l'Energia Elettrica MARIO CIPRIANI s.r.l., ha scelto di esprimere gli indicatori in kWh e non in MWh poiché considerati i consumi attuali, il monitoraggio in kWh è più semplice e significativo. Dopo l'ottenimento della Certificazione EMAS la Dichiarazione Ambientale e suoi allegati verrà pubblicata sul sito internet di MARIO CIPRIANI al momento della sua ultimazione.

12.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI:

Le attività svolte dalla MARIO CIPRIANI s.r.l. possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti:

12.2 IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI:

Gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte presso la sede e nei cantieri e sulle quali l'Impresa esercita un controllo diretto. Relativamente ai cantieri tengono conto sia dei lavori eseguiti attraverso la partecipazione a consorzi, sia attraverso l'esecuzione diretta. Per MARIO CIPRIANI s.r.l. sono stati esaminati principalmente i seguenti aspetti ambientali diretti, chiaramente l'individuazione della significatività degli impatti ambientali vengono valutati di volta in volta per ogni singolo cantiere.

12.2.1 SEDE:

ASPETTI AMBIENTALI	CLASSIFICAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	Applicabile
ALIMENTAZIONE E SCARICHI IDRICI	Applicabile
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Applicabile
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Applicabile
MATERIALI	Applicabile
RIFIUTI	Applicabile
RUMORE	Applicabile
GAS SERRA	Applicabile
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	Non Applicabile
BIODIVERSITÀ	Non Applicabile
METANO	Non Applicabile
PRESENZA DI PCB/PCT	Non Applicabile
AMIANTO	Non Applicabile
SOSTANZE PERICOLOSE	Non Applicabile
EMISSIONI ELETTRROMAGNETICHE	Non Applicabile
IMPATTO VISIVO	Applicabile
IMPATTO VIARIO	Applicabile
ODORI	Non Applicabile
CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO	Non Applicabile

12.2.2 CANTIERI:

ASPETTI AMBIENTALI	CLASSIFICAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	Applicabile
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Applicabile
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Applicabile
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Non Applicabile
MATERIALI	Applicabile
RIFIUTI	Applicabile
RUMORE	Applicabile
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	Non Applicabile
METANO	Non Applicabile
PRESENZA DI PCB/PCT	Non Applicabile
AMIANTO	Non Applicabile
SOSTANZE PERICOLOSE	Applicabile
EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	Non Applicabile
IMPATTO VISIVO	Applicabile
IMPATTO VIARIO	Applicabile
ODORI	Applicabile
CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO	Applicabile
BIODIVERSITÀ	Non Applicabile

12.2.3 IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI:

Gli impatti ambientali indiretti sono invece quegli aspetti sui quali la Direzione non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo vengono influenzati dallo svolgimento dell'attività dell'Impresa. In genere si tratta di impatti ambientali prodotti dagli interlocutori dell'Impresa (fornitori/clienti ecc.), che essa può condizionare attraverso le proprie scelte gestionali. Per MARIO CIPRIANI s.r.l. sono stati esaminati i seguenti aspetti ambientali indiretti:

ASPETTI AMBIENTALI	CLASSIFICAZIONE
FORNITORI DI MATERIALI	Applicabile
FORNITORI DI SERVIZI	Applicabile
SUBAPPALTATORI	Applicabile
TRASPORTATORI E SMALTITORI DI RIFIUTI	Applicabile
NOLEGGIATORI DI MEZZI ED ATTREZZATURE	Applicabile

Nella conduzione dell'attività della MARIO CIPRIANI s.r.l. sono presenti unicamente quelle svolte presso gli uffici, fatta eccezione per i saltuari spostamenti presso i cantieri da parte dell'AMM e del DT o di altro personale addetto ai controlli e alla direzione centrale. Per i cantieri l'applicabilità degli aspetti ambientali è legata alla tipologia delle lavorazioni da svolgere e all'ubicazione dei cantieri stessi. Le attività dell'organizzazione che possono generare impatti ambientali sono state analizzate in condizioni operative normali, in presenza di anomalie dovute a malfunzionamenti di macchinari o mezzi, così come in previsione di ragionevoli situazioni di emergenza.

13. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI:

Gli impatti connessi alle attività sono individuati in maniera puntuale sulla base del ciclo produttivo e/o del programma lavori, secondo le modalità individuate dalla procedura Aspetti Ambientali, che prevede l'assegnazione ad ogni impatto di un indice di significatività, in base al metodo descritto in seguito.

- **Fase 1)** individuazione dei criteri per la valutazione di ogni impatto;
- **Fase 2)** assegnazione ad ogni criterio di un peso che ne evidenzia la significatività, in modo tale che il relativo punteggio contribuisca proporzionalmente alla definizione del grado di significatività. Per alcuni criteri sono state definite le relative note per l'assegnazione del punteggio di valutazione.
- **Fase 3)** assegnazione del punteggio di valutazione ad ogni criterio, con riferimento allo specifico impatto;
- **Fase 4)** calcolo della significatività dell'impatto eseguito come specificato nel paragrafo "Determinazione della significatività" della procedura.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali viene effettuata tenendo conto della valutazione dei pericoli ed opportunità, tenendo conto anche dei rischi gestionali.

La valutazione della significatività condotta tiene conto degli aspetti di contesto aziendali e di punto di vista, esigenze ed aspettative delle parti interessate.

13.1 FASE 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVO PESO DI IMPORTANZA:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Peso
C 1	Presenza di limiti di legge e loro rispetto	3
C 2	Criticità ricettori	3
C 3	Durata attività	3
C 4	Attività effettuata nelle ore diurne (7:00 – 18:00) / notturne a richiesta della committenza (22:00 – 6:00)	2
C 5	Significatività per l'ambiente circostante (Si considera il contesto in cui si verificano gli impatti ambientali, la loro reversibilità e pericolosità per l'ambiente e le persone, il fatto che originano o meno rifiuti e la tipologia degli stessi)	1

13.2 FASE 2 – PESO:

PESO ASSEGNATO AD OGNI CRITERIO (P)	
	Elevata importanza
	Media importanza
	Bassa importanza

13.3 FASE 3 – NOTE SUI CRITERI PER LA SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE:

Valore	Livello	Descrizione
3	Grave	C1 - avvicinamento ai limiti della normativa o possibile superamento degli stessi. C2 - ricettori significativi per tipologia e distanza dal cantiere (aree residenziali) / grave avvertimento dell'impatto C3 - cessazione dell'impatto entro 7 giorni (>2 giorni) dal termine dell'attività C4 - per le attività che vengono svolte sia nel periodo diurno che notturno o comunque hanno un forte impatto. C5 - la generazione di rifiuti pericolosi è elevata; forte consumo di risorse.
2	Medio	C1 - rispetto della normativa C2 - ricettori mediamente significativi per tipologia e distanza dal cantiere (aree industriali) / lieve avvertimento dell'impatto. C3 - cessazione dell'impatto entro 2 giorni dal termine dell'attività C4 - per le attività che vengono effettuate solamente nel periodo (diurno/notturno) in cui risultano maggiormente impattanti. C5 - l'impatto genera rifiuti pericolosi in quantità limitata o rifiuti non pericolosi in quantità elevata, consumi di risorse di una certa entità o un impatto che peggiora leggermente l'ambiente circostante.
1	Lieve	C1 - assenza della normativa. C2 - ricettori scarsamente significativi per tipologia e distanza dal cantiere (aree agricole) / nessun avvertimento. C3 - cessazione immediata dell'impatto o entro poche ore dal termine dell'attività C4 - per le attività che vengono effettuate solamente nel periodo (diurno/notturno) in cui risultano meno impattanti, o che in generale non hanno nessun impatto. C5 - l'impatto è comune all'area o consumi di risorse di una modesta entità, i rifiuti prodotti non sono pericolosi e in quantità limitata.

13.4 FASE 4 – DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA’:

Per ogni criterio la formula utilizzata per il calcolo della valutazione è la seguente:

$$V_{\text{criterio}} = V_i \times C_i$$

1. Assegnazione del punteggio di valutazione a tutti i criteri (da 1 a 3), per ogni impatto;
2. Moltiplicazione di “Peso” per “punteggio di valutazione” per ogni impatto;
3. Calcolo della somma dei prodotti di ogni impatto, in base alla seguente formula:

$$V_{\text{Tot}} = \text{Valutazione Totale Impatto} = \sum V_i \times P_i$$

4. Confronto del risultato finale (V Tot) con la “Significatività impatto”.

Significatività dell’impatto (SI) = confronto V Tot Impatto con tabella di Significatività Impatto.

SIGNIFICATIVITÀ IMPATTO	
V Tot > 29	Alta
16 ≤ V Tot ≤ 28	Bassa
12 ≤ V Tot ≤ 15	Scarsamente significativo

Utilizzando i criteri sopra richiamati, per ogni impatto, viene valutato il relativo grado di significatività.

In base al grado viene assegnato un colore che determina la significatività dell’impatto sull’ambiente, come di seguito precisato:

- **Rosso** = aspetti e impatti significativi per i quali viene previsto uno stretto controllo operativo e per i quali è possibile effettuare importanti interventi di miglioramento;
- **Giallo** = aspetti ed impatti con bassa significatività rispetto ai quali viene attuato un controllo operativo ordinario;
- **Verde** = aspetti e impatti scarsamente significativi.

Il quadro generale della significatività dei diversi impatti è sintetizzato dalla tabella **Allegato 1** “Valutazione significatività impatti ambientali in condizioni ordinarie” della **procedura Aspetti Ambientali** e sotto riportato. Questo documento viene redatto dal Responsabile del sistema Emas in collaborazione con i Responsabili in materia di Sicurezza e Ambiente o da consulenti esterni. Il R.Q.S.A. è responsabile del suo aggiornamento, ogni qual volta intervenga una modifica delle condizioni di lavoro iniziali o subentrino nuove prescrizioni legali applicabili.

13.5 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' IN CONDIZIONI ANOMALE E DI EMERGENZA:

Per questo tipo di valutazione vengono presi in esame due parametri:

- **Frequenza dell'evento (F)**, con indicatore da 1 a 5;
- **Gravità delle conseguenze (G)**, con indicatore da 1 a 5.

Il prodotto tra i due parametri indica la Criticità dell'impatto (CI).

La valutazione di tali parametri avviene secondo il criterio indicato nelle tabelle seguenti.

13.5.1 FREQUENZA ACCADIMENTO (F):

1	Remoto, probabilmente non accadrà mai
2	Estremamente improbabile, potrebbe accadere una volta nel corso della vita aziendale
3	Improbabile, potrebbe accadere nel tempo, con frequenza superiore ad 1 volta l'anno
4	Ragionevolmente probabile, frequenza ≤ 1 al mese
5	Probabile, frequenza dell'evento ≤ 1 volta a settimana

13.5.2 GRAVITA' DELLE CONSEGUENZE (G):

1	Molto limitate; impatto localizzato, bassa tossicità delle sostanze coinvolte, trascurabili impatti negativi ambientali, nessun avvertimento dalle parti interessate
2	Impatto limitato; basso potenziale di danno: l'evento può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale e non duraturo
3	Moderato impatto: possibili danni all'ambiente con possibili effetti cronici a lungo termine con un certo fastidio anche per le parti interessate
4	Può essere causato un danno significativo all'ambiente, sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente, parti interessate infastidite sensibilmente
5	Danno esteso e grave all'ambiente e/o danni seri all'uomo. Alterazione dell'ambiente in maniera sostanziale.

Tramite questo metodo si arriva a determinare le potenziali emergenze che potrebbero derivare dall'attività svolta dall'Impresa. Per limitare gli impatti negativi sull'ambiente di tali

situazioni di emergenza, laddove si verificassero, sono state predisposte apposite procedure di emergenza.

$$\text{Valore Impatto} = F \times G$$

CRITICITÀ IMPATTO	
$C \geq 10$	Alta (AC)
$4 < C < 10$	Media (MC)
$1 < C \leq 4$	Bassa (BC)
$C = 1$	Scarsamente significativo (SS)

Utilizzando i criteri sopra descritti, è possibile valutare per ogni impatto il relativo grado di significatività. In base al grado viene assegnato un colore con i seguenti significati:

- **Rosso** = aspetti e impatti significativi per i quali è previsto uno stretto controllo operativo e per i quali è possibile effettuare importanti interventi di miglioramento;
- **Arancio** = aspetti e impatti con media significatività per i quali è previsto un controllo operativo ed eventualmente interventi di miglioramento;
- **Giallo** = aspetti ed impatti con bassa significatività rispetto ai quali viene attuato un controllo operativo ordinario;
- **Verde** = aspetti e impatti scarsamente significativi.

Il quadro generale della significatività dei diversi impatti è sintetizzato dalla tabella **Allegato 2** “Valutazione significatività impatti ambientali in condizioni di emergenza” e nell’**Allegato 3** “Valutazione significatività impatti ambientali in condizioni anomale” della **procedura Aspetti Ambientali**, sotto riportate. Questo documento viene redatto dal Responsabile del sistema Emas in collaborazione con i Responsabili in materia di sicurezza e Ambiente o da consulenti esterni. Il Responsabile del sistema Emas è responsabile del suo aggiornamento, ogni qual volta intervenga una modifica delle condizioni di lavoro iniziali o subentrino nuove prescrizioni legali applicabili. La finalità del processo sopra illustrato è quella di individuare una matrice delle aree di rischio che permetta di stabilire, sulla base della localizzazione degli indici relativi ai diversi aspetti, quali sono gli interventi cui dare priorità. I valori associati agli indici sono riportati nelle tabelle che seguono.

Di seguito viene riportata per ogni aspetto ambientale **diretto** la valutazione dell'impatto in condizioni **normali**.

N°	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di processo / Attività	Parametri significatività						Significatività
	Descrizione	Condizioni Normali		C13	C23	C33	C42	C51	Totale	
1	Utilizzo Gasolio	Consumo di risorsa	Mezzi d'opera in cantiere, utilizzo autovetture per trasferimenti	2	1	1	1	3	17	Bassa
		Emissioni CO ₂		3	1	1	1	3	20	Bassa
2	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo di risorsa	Illuminazione e climatizzazione degli ambienti.	3	1	1	1	3	20	Bassa
		Emissioni CO ₂	Attrezzature di ufficio e di cantiere	3	1	1	1	3	20	Bassa
3	Utilizzo Materiali e Prodotti	Depauperamento risorse naturali	Utilizzo materiali e prodotti nell'ambito dell'attività realizzativa.	3	1	1	1	3	20	Bassa
		Produzione rifiuti	Utilizzo materiale di consumo presso le sedi	3	1	1	1	3	20	Bassa
4	Acqua e scarichi	Consumo	Utilizzo nell'ambito dei processi di cantiere acqua sanitaria e scarichi	3	1	1	1	3	20	Bassa
		Scarico		3	1	1	1	3	20	Bassa
5	Sostanze pericolose	Produzione rifiuti pericolosi	Utilizzo nell'ambito dell'attività realizzativa in cantiere	3	1	1	1	3	20	Bassa
6	Rifiuti	Produzione	Processo realizzativo di cantiere	3	1	1	1	3	20	Bassa
		Destinazione		3	1	1	1	3	20	Bassa
7	Rumore	Inquinamento	Utilizzo attrezzature e macchine da cantiere	1	1	1	1	2	13	Scarsamente significativa

8	Suolo	Contaminazione	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	1	1	12	Scarsamente significativa
9	Polveri	Emissione	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	1	2	13	Scarsamente significativa

Di seguito viene riportata per ogni aspetto ambientale **indiretto** (ditte esterne) la valutazione dell'impatto in **condizioni normali**.

N°	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di processo / Attività	Parametri significatività					Totale	Significatività
	Descrizione	Condizioni Normali		C1 3	C2 3	C3 3	C4 2	C5 1		
1	Utilizzo Gasolio	Consumo di risorsa	Mezzi d'opera in cantiere, utilizzo autovetture per trasferimenti	2	1	1	1	3	17	Bassa
		Emissioni CO ₂		3	2	2	2	3	28	Bassa
2	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo di risorsa	Illuminazione e climatizzazione degli ambienti. Attrezzature di ufficio e di cantiere	3	2	2	2	3	28	Bassa
		Emissioni CO ₂		3	2	2	2	3	28	Bassa
3	Utilizzo materiali e prodotti	Depauperamento risorse naturali	Utilizzo materiali e prodotti nell'ambito dell'attività realizzativa	3	1	2	2	3	25	Bassa
		Produzione rifiuti	Utilizzo materiale di consumo presso le sedi	3	2	2	3	3	30	Alta
4	Acqua e scarichi	Consumo	Utilizzo nell'ambito dei processi di cantiere acqua sanitaria e scarichi	3	1	1	1	3	20	Bassa
		Scarico		3	1	1	1	3	20	Bassa

5	Sostanze pericolose	Rinvenimento o utilizzo di sostanze pericolose	Nell'ambito dell'attività realizzativa in cantiere	3	2	2	2	3	28	Bassa
6	Rifiuti	Produzione	Processo realizzativo di cantiere	3	2	2	3	3	30	Alta
		Destinazione		3	2	3	2	3	31	Alta
7	Rumore e Vibrazioni	Inquinamento acustico	Utilizzo attrezzature e macchine da cantiere	1	1	1	1	2	13	Scarsament e significativa
8	Suolo	Contaminazione	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	1	1	12	Scarsament e significativa
9	Polveri	Emissione	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	1	2	13	Scarsament e significativa

Di seguito viene riportata per ogni aspetto ambientale **diretto/indiretto** la valutazione dell'impatto in **condizioni anomale e di emergenza**.

N°	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di processo / Attività	Criteri di Valutazione		Totale	Significatività
	Descrizione	Condizioni Anomale e di Emergenza		Frequenza	Gravità		
1	Utilizzo Gasolio	Consumo in caso di malfunzionamento	Mezzi d'opera in cantiere, utilizzo autovetture per trasferimenti	3	2	6	Media
		Sversamento gasolio		3	2	6	Media
		Emissioni CO ₂		3	2	6	Media
		Consumo in caso di malfunzionamento	Illuminazione e climatizzazione degli ambienti.	2	2	4	Bassa

2	Utilizzo Energia Elettrica	Emissioni CO ₂	Attrezzature di ufficio e di cantiere	2	2	4	Bassa
3	Utilizzo Materiali e Prodotti	Depauperament o risorse naturali	Utilizzo materiali e prodotti nell'ambito dell'attività realizzativa. Utilizzo materiale di consumo presso le sedi	3	2	6	Media
		Produzione rifiuti		3	3	9	Media

4	Acqua	Consumo in caso di malfunzionamento	Utilizzo nell'ambito dei processi di cantiere. Acqua sanitaria	2	2	4	Bassa
5	Sostanze pericolose	Rinvenimento o utilizzo di sostanze pericolose non previste	Nell'ambito dell'attività realizzativa in cantiere	2	2	4	Bassa
6	Rifiuti	Produzione rifiuti non previsti	Processo realizzativo di cantiere	2	2	4	Bassa
		Destinazione in caso di non corretta selezione		2	2	4	Bassa
7	Rumore e Vibrazioni	Inquinamento Acustico in caso di malfunzionamento	Utilizzo attrezzature e macchine da cantiere	1	1	1	Scarsamente significativa
8	Suolo	Contaminazione in caso di sversamenti accidentali	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	Scarsamente significativa
9	Polveri	Polveri accidentali	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	Scarsamente significativa
10	Antincendio	Incendi accidentali	Processo realizzativo di cantiere	1	1	1	Scarsamente significativa

14. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E RELATIVI RISCHI:

Tale analisi viene eseguita anche in considerazione della “Valutazione dei Rischi per l’Ambiente” fatta dalla MARIO CIPRIANI s.r.l. e presente nel Manuale Integrato. Di seguito si riportano i maggiori rischi ambientali analizzati dalla MARIO CIPRIANI s.r.l. in considerazione dell’attività svolta da MARIO CIPRIANI S.r.l. e delle valutazioni svolte nel precedente capitolo 11.

14.1 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI:

Gli aspetti ambientali significativi su cui MARIO CIPRIANI S.r.l. prevede una verifica dei dati, risultano:

14.1.1 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA:

Presso l’ufficio di sede, sito in Castel Madama, Via Sant’Anna Km 2+500, è attiva un’utenza per l’approvvigionamento di energia elettrica. La fornitura è garantita da Enel Energia, il sito è fornito di due utenze: una ad uso ufficio e una ad uso magazzino con codici POD IT001E65173116; IT001E60830076 rispettivamente. Nei cantieri, ove necessario per la tipologia di lavorazione da realizzare, può essere previsto il relativo allaccio alla fornitura elettrica. Il livello di significatività è riportato nel Capitolo 13 ed i relativi consumi vengono riportati nell’Allegato specifico.

14.1.3 CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

(COMPRESI GAS SERRA):

Per quanto concerne i consumi di gasolio, questi sono riconducibili alla fase di realizzazione del servizio, ovvero alla gestione della commessa, ed esclusivamente all'uso e alla movimentazione dei mezzi di trasporto, come le autovetture utilizzate per attività burocratiche-amministrative e i mezzi d'opera utilizzati per la realizzazione delle commesse. Nei cantieri possono essere presenti serbatoi di gasolio per il rifornimento dei mezzi d'opera, generalmente di proprietà dei subappaltatori, che sono sottoposti a controlli da parte dell'Impresa, la quale verifica la regolarità della documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di legge. L'azienda non possiede impianti industriali che generino emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera e di CO₂ prodotte sono quelle generate dall'uso degli automezzi per la gestione delle commesse. Sono possibili emissioni di soli gas serra, dagli impianti di condizionamento nell'ufficio di sede e nei box uffici di cantiere, in caso di guasto. Per quanto riguarda le eventuali emissioni di gas serra generate dagli impianti di condizionamento (le cui caratteristiche sono state già precedentemente descritte), tali impianti sono regolarmente sottoposti alla manutenzione e ai controlli previsti dalla legge e non hanno mai presentato perdite di gas. Nei box uffici di cantiere sono presenti dei piccoli impianti di condizionamento che, per potenza e quantitativo di gas contenuto, non sono soggetti a particolari obblighi manutentivi ma che, in ogni caso, sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Il livello di significatività di tali consumi ed emissioni è riportato nel Capitolo 13 ed i relativi consumi vengono riportati nell'Allegato Aspetti Ambientali Diretti/Indiretti.

14.1.4 SOSTANZE PERICOLOSE (COMPRESI COV):

MARIO CIPRIANI s.r.l. utilizza presso la propria sede n° 3 bombole da 50 kg in acetilene che vengono stoccate all'interno di box per il deposito di GPL autorizzato. Per quanto riguarda il livello di pericolosità delle sostanze utilizzate nei cantieri, questa varia in funzione della tipologia delle opere da realizzare e delle lavorazioni da eseguire. Per le opere edili e stradali abbiamo:

- "adesivi (adesivi per pavimenti, adesivi per pareti e soffitti);
- additivi per calcestruzzi e malte cementizie: acceleranti, aeranti, plasticizzanti, ritardanti;
- detergenti per murature: antialghe, antimuffa, svernicianti, detergenti per prodotti grassi (catrami, asfalto, ecc.);
- trattamenti protettivi e decorativi delle murature: prodotti e membrane impermeabilizzanti, prodotti antimuffa;
- trattamenti protettivi e decorativi dei metalli: primer, pitture antiruggine, mani di fondo;
- trattamenti protettivi e decorativi del legno: mani di finitura e mani di fondo, prodotti svernicianti primer, vernici per interni ed esterni;

Il livello di significatività degli impatti ambientali derivanti dall'utilizzo o smaltimento di sostanze pericolose è riportato nel Capitolo 13 ed i relativi smaltimenti vengono riportati nell'Allegato per la sede e Allegato per i cantieri.

14.1.5 RIFIUTI:

La gestione dei rifiuti prodotti in sede, incluse le modalità di stoccaggio e di smaltimento, è regolata come previsto dal Sistema di Gestione Integrato con la procedura Check List Gestione Rifiuti. La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali ad esempio carta, plastica, ecc., che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento.

MARIO CIPRIANI s.r.l. effettua la raccolta differenziata dei toner e delle cartucce per stampanti in appositi box situati presso la sede e smaltiti mediante ditta autorizzata. L'attività di sede comunque non produce una quantità significativa di rifiuti, ad eccezione di toner e carta.

La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda delle lavorazioni e dell'opera da realizzare. Il livello di significatività dell'impatto ambientale dei rifiuti prodotti è riportato nel Capitolo 13 ed i relativi smaltimenti vengono riportati nell'Allegato per la sede e Allegato per i cantieri.

14.2 ASPETTI AMBIENTALI SCARSAMENTE SIGNIFICATIVI:

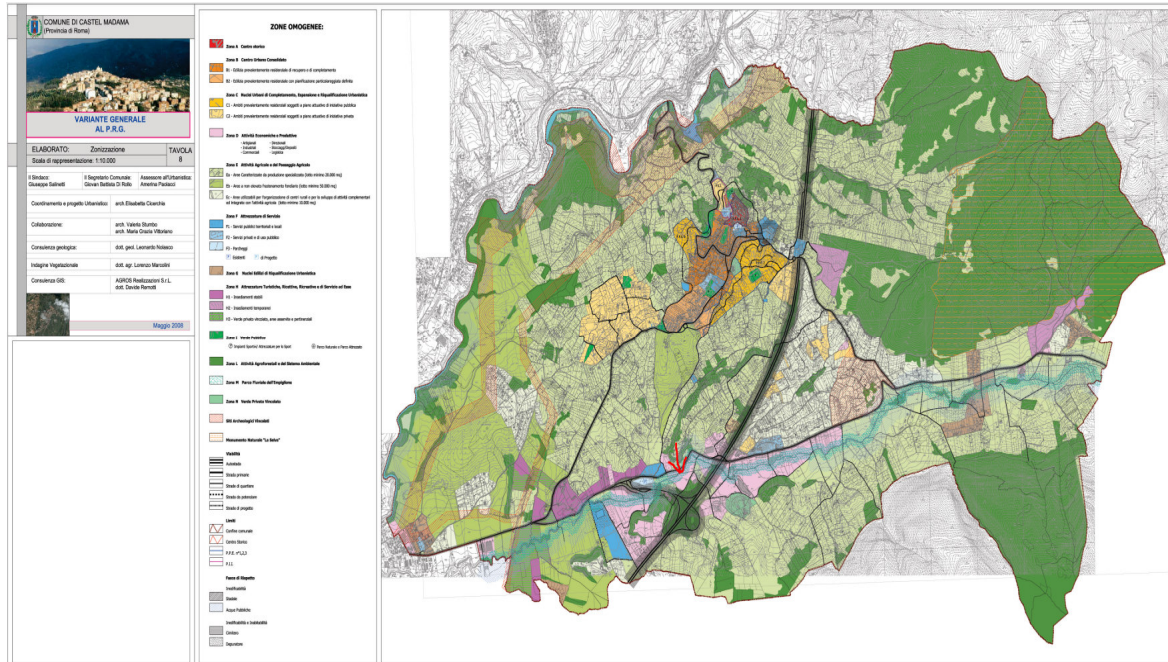
14.2.1 RUMORE:

La sede aziendale ricade in area classificata in Zona D – Attività economiche e produttive, secondo la zonizzazione adottata dal Comune di Castel Madama con delibera.

L'attività aziendale svolta presso la sede, di tipo tecnico-amministrativo, non produce emissioni sonore tali da generare un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Relativamente ai cantieri l'aspetto Rumore è invece significativo, considerando le attività/lavorazioni che vengono svolte (es. scavi, demolizioni, ecc.). Il Sistema di Gestione adottato prevede che per le attività di cantiere vengano richieste specifiche autorizzazioni in deroga per l'esercizio di attività rumorose temporanee, per tutta la durata del cantiere o limitatamente alle sole attività in grado di comportare concretamente il superamento dei limiti di emissione ed immissione acustiche stabilite dalle zonizzazioni adottate dai Comuni competenti, fatte salve le seguenti casistiche:

- il lavoro si svolge in luoghi isolati, per i quali i primi recettori sensibili si trovino ad una distanza tale da non essere concretamente influenzate dal rumore generato dalle attività; in questo caso l'esenzione dalla richiesta viene accertata tramite considerazioni qualitative e quantitative, basate ad esempio sui principi di propagazione del rumore in campo libero;
- il lavoro si svolga entro siti produttivi o infrastrutturali (es. stabilimenti, terminal, ecc.), per i quali il gestore del sito disponga già di autorizzazione acustica idonea, in grado di coprire anche le attività di costruzione svolte in sito;
- il committente abbia già acquisito in autonomia l'autorizzazione in deroga per l'esercizio di attività rumorose temporanee.

Nel caso in cui, viceversa, compete direttamente a MARIO CIPRIANI s.r.l. l'acquisizione



dell'autorizzazione, l'Impresa commissiona a tecnici competenti in materia di acustica l'esecuzione di rilevazioni fonometriche per valutare l'impatto acustico previsionale delle lavorazioni sull'ambiente esterno e provvedere alla richiesta di deroga alle attività competenti, le cui prescrizioni sono rispettate dall'azienda nello svolgimento delle attività di cantiere. Il livello di significatività delle emissioni sonore è riportato nel Capitolo 13.

14.2.2 VIBRAZIONI:

Le attività svolte dall'Impresa non generano vibrazioni. Potrebbero essere generate vibrazioni a seguito di attività dei subappaltatori, quali:

- utilizzo di escavatori per lo scavo o il movimento terra;
- transito di mezzi pesanti, per il trasporto dei materiali da costruzione o dei detriti di cantiere;
- demolizione, realizzata con l'impiego dei martelli demolitori.

Tenuto conto delle caratteristiche delle lavorazioni, si ritiene che, in condizioni ordinarie, le vibrazioni prodotte dalle attività di cantiere non comportino rischi per l'ambiente. Il livello di significatività è riportato nel Capitolo 13.

14.2.3 POLVERI:

Le attività connesse allo svolgimento delle lavorazioni di cantiere che possono causare emissione di polveri nell'ambiente sono:

- demolizioni in genere;
- scavo di terreni, specie se molto secchi, friabili e polverosi;
- carico, scarico e trasporto di terre da scavo, con macchine operatrici o autocarri;
- transito di veicoli sulle piste di cantiere, realizzate in terra battuta.

Fra le attività elencate, normalmente soltanto la demolizione di manufatti ed il transito dei veicoli di cantiere comportano un'emissione tale da poter provocare un effetto significativo all'esterno del cantiere. Le altre attività comportano produzione di polveri limitata e localizzata al luogo in cui si svolgono le lavorazioni. Per quanto riguarda, invece, la polvere sollevata dagli autocarri di cantiere, se necessario vengono predisposte autobotti con spruzzatori per il lavaggio degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere. Anche in occasione di attività di scavo l'Organizzazione provvede a mantenere umidi i terreni oggetto di lavorazione, in modo da limitare la polverosità.

Per quanto riguarda la sede aziendale in Via Sant'Anna km 2+500 – la produzione di polvere è generata dalla presenza dell'impianto CLS (autorizzato SUAP di Castel Madama n.11574 del 10/10/17 e n. 11634 del 12/10/2017 e succ. integrazioni prot. CMRC 12803 del 23/01/18 e 70057 del 24-04-2018) con punto di Emissione E1, per il quale l'azienda esegue annualmente in monitoraggio delle polveri tramite il laboratorio Hydrocon S.r.l..

In estate l'abbattimento della polvere viene normalizzato tramite la bagnatura con ugelli spruzzatori d'acqua nell'area di carico degli inerti e nella zona transito in entrata e in uscita dei mezzi.

Il livello di significatività è riportato nel Capitolo 13.

14.2.4 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO:

Il tipo di attività svolta presso la sede non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni del suolo. L'Azienda non dispone di aree esterne destinate al rimessaggio di veicoli o attrezzature presso la sede. Per quanto riguarda invece l'attività di cantiere, il rischio di contaminazione del suolo può potenzialmente derivare dallo stoccaggio dei rifiuti o da eventuali avarie delle attrezzature di cantiere utilizzate dai subappaltatori. Il secondo tipo di rischio viene gestito attraverso il controllo operativo sui mezzi ed attrezzature che entrano ed operano in cantiere, che devono essere in buono stato di conservazione e per i quali l'appaltatore è tenuto alla consegna delle evidenze relative alla manutenzione sostenuta. Le attrezzature di cantiere non in uso, inoltre, vengono posizionate in opportune aree di cantiere (es. aree pavimentate, aree protette da teli o aree su cui successivamente si dovrà scavare), in modo da poter prevenire qualunque contaminazione del terreno in caso di colatura o perdita di fluidi.

Il livello di significatività è riportato nel Capitolo 13.

14.2.5 ANTINCENDIO:

MARIO CIPRIANI s.r.l. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente il RSPP organizza apposite simulazioni di emergenza, sia in sede che presso i cantieri, allo scopo di sensibilizzare il personale e riepilogare le corrette norme di comportamento da tenere in caso di emergenza. Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO₂. Gli impianti elettrici di sede e dei cantieri sono conformi al DM 37/08 e vengono sottoposti ai controlli periodici previsti dalle norme vigenti. Presso gli uffici di sede e i cantieri della MARIO CIPRIANI s.r.l., ad oggi, non si sono mai verificati incidenti significativi dal punto di vista ambientale, suscettibili di causare inquinamento, né con riferimento a incidenti causati da imperizia nella realizzazione delle attività di cantiere, né con riferimento ad eventi naturali di entità incontrollata.

14.3 ASPETTI AMBIENTALI NON SIGNIFICATIVI

Gli aspetti ambientali non significativi risultano da una valutazione di massima, chiaramente vengono rivalutati per ogni specifico cantiere:

14.3.1 ODORI:

La tipologia di attività svolta e i materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo.

Nell'attività di cantiere sono utilizzate le seguenti tipologie di sostanze che producono odori:

- Vernici;
- Solventi;
- Pitture;
- Bitume.

I quantitativi utilizzati non sono rilevanti e non producono effetti significativi sull'ambiente nei cantieri MARIO CIPRIANI s.r.l.

14.3.2 IMPATTO VIARIO:

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui è ubicata la sede non produce impatto viario significativo. In ogni caso gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente mantenuti e controllati con l'ausilio di officine autorizzate. Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività e il relativo impatto ambientale sono già stati precedentemente analizzati nel paragrafo "Consumo di Gasolio".

14.3.3 IMPATTO VISIVO:

Gli uffici della sede della MARIO CIPRIANI s.r.l. sono collocati all'interno del magazzino in perfetta armonia con l'ambiente circostante. L'attività svolta dall'Impresa quindi non può essere considerata produttiva di effetti significativi in termini di impatto visivo sull'ambiente.

14.3.4 AMIANTO:

Negli uffici di sede e nei box di cantiere non è presente amianto o prodotti che lo contengano. Nei cantieri potrebbe verificarsi il ritrovamento di materiali contenenti amianto; in tali casi MARIO CIPRIANI s.r.l. affida il servizio di gestione/smaltimento della sostanza pericolosa a Ditta autorizzata, acquisendo tutta la documentazione necessaria a controllarne il corretto smaltimento (piano di lavoro, FIR, ecc.).

14.3.5 BIODIVERSITA':

L'attività di costruzione di opere svolta dalla MARIO CIPRIANI s.r.l. può determinare impatti sulla biodiversità ambientale. L'Impresa tiene conto di ciò sia in fase di progettazione che in fase di cantierizzazione delle opere infrastrutturali al fine di contribuire a tutelare gli habitat naturali, il cui sfruttamento ha abbassato il livello di biodiversità tanto da minare la capacità degli ecosistemi di supportare nel futuro la vita umana.

15 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

CONSUMI IDRICI:

Nella sede di Castel Madama l'acqua viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici. L'approvvigionamento dalle condotte comunali e il consumo sono calcolati nelle rate periodiche del condominio regolarmente saldate. L'acqua in cantiere si utilizza per l'impasto di materiali e per la pulizia del sito. Gli scarichi riguardano unicamente la sede amministrativa di Castel Madama in Via Sant'Anna Km 2+500. Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

SEDE DI CASTEL MADAMA

Descrizione	Q.tà 2020 (mc)	Numero Addetti 2020
mc acqua	235	77
Descrizione	Q.tà 2021 (mc)	Numero Addetti 2021
mc acqua	226	81

Descrizione	Q.tà 2022 (mc)	Numero Addetti 2022
mc acqua	60 mc	80
Descrizione	Q.tà 2023 (mc)	Numero Addetti 2023
mc acqua	81 mc	83
Descrizione	Q.tà al 30.11.2024 (mc)	Numero Addetti al 30.11.2024
mc acqua sede ufficio	458	94

Consumi idrici impianto CLS

Per la produzione di calcestruzzo il rapporto tra acqua e cemento è di 190 litri di acqua ogni mc di cemento. Considerando che all'interno dell'impasto viene caricata anche sabbia umida al 5%, la quantità di acqua effettiva è di 130 l/mc. Al 30.11.2024 la produzione di calcestruzzo è di 6973,9 mc.

I dati sono stati raccolti dal consumo indicato in bolletta e dalle bolle di accompagnamento dell'acqua fornita tramite autobotte.

mc acqua per impianto cls (uso industriale)	Valore produzione/litri di acqua	Q.tà al 30.11.2024 (mc) 906,6
---	--	-------------------------------------

Nel programma ambientale è previsto uno specifico obiettivo al fine di attuare delle azioni che possano ridurre tale consumo. Per i vari cantieri, le attività previste riguardano l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione per i quali il consumo idrico non è a carico della Mario Cipriani Srl; in ogni caso il personale (compreso i subappaltatori) viene periodicamente sensibilizzato e monitorato in merito al corretto uso della risorsa al fine di evitare sprechi.

CANTIERI

Descrizione	Quantita' 2020 (mc)	Numero Addetti 2020
mc acqua	300	28
Descrizione	Quantità 2021 (mc)	Numero Addetti 2021
mc acqua	340	46
Descrizione	Quantità 2022 (mc)	Numero Addetti 2022
mc acqua	450	36
Descrizione	Quantità 2023 (mc)	Numero Addetti 2023
mc acqua	390	22
Descrizione	Quantità al 30.11.2024	Numero Addetti al 30.11.2024
mc acqua	275	50

ACQUA – INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Consumo idrico/n °addetti

SEDE CASTEL MADAMA

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Acqua	235 mc	226 mc	60 mc	81 mc	70 mc
N addetti	77	81	80	83	94
Indicatore KPI 1	3,05	2,79	0.75	0.97	0.74

CANTIERI

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Acqua	300 mc	340 mc	450 mc	390 mc	275 mc
N addetti	28	46	36	22	50
Indicatore KPI 1	10,71	7,39	12,5	17,72	5.5

CONSUMO DI ENERGIA ED EMISSIONI

Per l'espletamento delle attività connesse la Società dispone di 1 utenza elettrica:

Luogo di fornitura	Via Sant'Anna – Km 25+00
Uffici e magazzino	1.500 mq totali
Intest. Utenza	Mario Cipriani S.r.l.
Gestore	Acea
Numero Cliente	635551047
Codice POD	IT001E60830076
Potenza impegnata (kW)	15,4

I consumi di energia elettrica per i cantieri attivi vengono acquisiti bimestralmente mediante la lettura del contatore di cantiere e inviati in segreteria per le dovute registrazioni ed adempimenti. *Il livello di significatività è riportato nell'apposita Tabella interna.*

Nota: Per l'Energia Elettrica la Mario Cipriani S.r.l. ha scelto di esprimere gli indicatori in kWh e non in MWh (anche se il dato viene in ogni caso riportato di seguito), poiché dato i consumi presenti, il monitoraggio in kWh è più semplice e significativo.

SEDE DI CASTEL MADAMA

Descrizione	Q.tà 2020 (kWh)	Numero Addetti 2020
Energia elettrica	48.580	77
Descrizione	Q.tà 2021 (kWh)	Numero Addetti 2021
Energia elettrica	51.580	81
Descrizione	Q.tà 2022 (kWh)	Numero Addetti
Energia elettrica	53.805	80
Descrizione	Q.tà 2023 (kWh)	Numero Addetti

Energia elettrica	93.093	83
Descrizione	Q.tà fino al 30.11.2024	Numero addetti
Energia elettrica	45.000	94

Nell'analisi ambientale si è tenuto conto soltanto dei cantieri dove è stato possibile valutare il consumo di energia elettrica (con allaccio dell'utenza di cantiere). Per gli altri cantieri ad esempio di manutenzione stradale, sfalcio etc non è stato possibile analizzarne il consumo in quanto trattandosi appunto di cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria non è previsto l'impiego di energia elettrica in quanto l'attività principale riguarda l'uso di mezzi meccanici su strada.

CANTIERE ARCO COSTRUZIONI

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh)	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 2023 (kWh) NON ATTIVO	Q.tà al 30.11.2024 (kWh) NON ATTIVO
ENERGIA ELETTRICA	25.56	26.20	24.25	-	-
NUMERO ADDETTI	10	7	8	-	-

CANTIERE STRADA DEI PARCHI SPA

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh)	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 2023 (kWh) NON ATTIVO	Q.tà al 30.11.2024 (kWh) NON ATTIVO
ENERGIA ELETTRICA	-	7	-	-	-
NUMERO ADDETTI	-	7	-	-	-

CANTIERE ACEA ATO

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh)	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 2023 (kWh) NON ATTIVO	Q.tà al 30.11.2024 (kWh) NON ATTIVO
ENERGIA ELETTRICA	26.55	28.56	23.31	-	-
NUMERO ADDETTI	8	10	7	-	-

CANTIERE ROMA CAPITALE – ALTO FARNESINA

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh)	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 2023 (kWh)	Q.tà fino al 30.11.2024 (kWh)
ENERGIA ELETTRICA	28.52	25.25	23	18	22
NUMERO ADDETTI	10	7	5	7	9

CANTIERE ROMA CAPITALE – Municipio XIV

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh) NON ATTIVO	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 31.12.2023 (kWh)	Q.tà fino al 30.11.2024 (kWh)
ENERGIA ELETTRICA	-	3	3	3,3	-
NUMERO ADDETTI	-	3	3	4	-

CANTIERE ROMA CAPITALE – PIAZZA VENEZIA

DESCRIZIONE	Q.tà 2020 (kWh)	Q.tà 2021 (kWh)	Q.tà 2022 (kWh)	Q.tà 31.12.2023 (kWh)	Q.tà al 30.11.2024 (kWh) NON ATTIVO
ENERGIA ELETTRICA	-	28.36	28.22	-	-
NUMERO ADDETTI	-	12	13	-	-

ENERGIA – INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE**SEDE DI CASTEL MADAMA****Energia Kwh/n addetti**

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Energia	54.558 kWh	53.456 kWh	53.805 kWh	13.821 kWh	34.250 kWh
N addetti	77	81	80	83	94

Indicatore KPI 2	708,54	659,9	672,56	166,51	364,36
---------------------	--------	-------	--------	--------	--------

CANTIERI

Energia TOTALE Kwh/n addetti

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Energia	82,63 kWh	118,37 kWh	101,78 kWh	54,84 kWh	63,71 kWh
N addetti	28	46	36	13	70
Indicatore KPI 2	2,95	2,57	2,82	4,21	0.91

EMISSIONI CO₂ DA ENERGIA ELETTRICA

SEDE DI CASTEL MADAMA

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2020			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	54.558	19.204	19,204
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2021			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	53.456	18.816	18,816
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2022			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	53.805	18.939	18,939
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2023			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	13.821	4.864	4,864
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica fino al 30.11.2024			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	8.250	2.904	2,904

CANTIERI (si considerano i consumi totali di tutti i cantieri attivi negli anni considerati)

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2020			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	82,63	29,08	0,029
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2021			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	118,37	41,66	0,0416
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2022			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	101,78	35,82	0,0358
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2023			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	54,84	19,30	0.019
EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica fino al 30.11.2024			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Tradizionali	63,71	22,42	0,022

➤ Metodo di rilevazione emissioni di tCO₂

Sono stati rilevati i consumi nei vari anni indicati. E' stata effettuata la trasformazione da kWh a KgCO₂ (fattore di conversione 1kg CO₂=0.352 1kWh rapporto kilowattora ENEA2015) e successivamente si è fatta la conversione da Kg a tonnellate di CO₂.

CALCOLO tep – TONNELLATE EQUIVALENTI PETROLIO (sede + cantieri)

TOTALE CONSUMI ESPRESSI IN TEP	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>Fino al 30.11.2024</u>
<u>Gasolio+Gas+Elettricità</u>	4546,7	447	415,6	486,2	522,8

CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA DI AUTOVETTURE

Per quanto concerne i consumi di gasolio, questi sono riconducibili in fase di realizzazione del servizio (gestione commessa), all'uso e movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche-amministrative e mezzi d'opera per la gestione delle commesse. In alcuni cantieri possono essere presenti dei serbatoi di gasolio al fine di rifornire i mezzi utilizzati per alcune lavorazioni; al momento presso i cantieri attivi sono presenti:

CANTIERE DI SANTA PALOMBA	
Serbatoio Diesel Tank	Lt
1	3.000

Con regolare possesso della documentazione comprovante gli obblighi di legge.

Di seguito si riporta l'analisi dei consumi e delle emissioni in atmosfera per i periodi di riferimento.

SEDE DI CASTEL MADAMA

PERIODO	QtTot (l)	Kg	t	t-CO ₂	t-CO ₂ /valore della produzione KPI 4
2020	507.503	423.765	423,765	1.398	9,3 E-05
2021	505.034	421.703	421,703	1.391	9,2 E-05
2022	523.617,78	437.220	437,220	1.442	1,4 E-04
2023	395.296,58	330.072	330,072	1.089	1,8 E-04
Fino al 30.11.2024	112.500	93.937	93,937	309,99	2,5 E-05

CONSUMO DI CARBURANTE – INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE

AMBIENTALE

SEDE DI CASTEL MADAMA

Lt/ Valore della produzione in euro

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Carburante	507.503	505.034	523.617,78	395.296,58	659.034,51
Valore produzione	15 mil	15 mil	10 mil	6 mil	12 mil
Indicatore KPI 3	0,0338	0,0336	0,0523	0,0658	0,0549

CANTIERI

PERIODO	QtTot (l)	Kg	t	t-CO ₂	t-CO ₂ /valore della produzione KPI 4
2020	325.750	272.001	272,001	897,6	0,59 E-04
2021	374.265	312.511	312,511	1.031	0,68 E-04
2022	350.480	292.650	292,650	965,7	0,96 E-04
2023	232.000	193.720	193,720	639,2	0,10 E-03
fino al 30.11.2024	58.000	48.430	48,43	159,81	0,13 E-04

CANTIERI**Lt/ Valore della produzione in euro**

	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Carburante	325.750	374.265	350.480	232.000	550.897
Valore produzione	15 mil	15 mil	10 mil	6 mil	12 mil
Indicatore KPI 3	0,021	0,024	0,035	0,038	0,045

Fornitori:

- Natalizia Petroli;
- Italiana Petroli;
- Centro Petroli Roma;
- Maremmana Petroli;
- GRG;
- Unispad;
- Petrolman;
- IP SPA;
- MIR SRL.

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo gasolio".

È stata effettuata la trasformazione da l in Kg (fattore di conversione gasolio 0.835) e successivamente in t (/1000) per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dal parco mezzi aziendale (fattore di conversione gasolio 3.3/ CO₂ x t).

Nota: Il consumo di gasolio indicato per i cantieri si riferisce a tutte le operazioni di rifornimento che avvengono quotidianamente nel magazzino dove è presente un serbatoio interrato da 20.000 lt che viene impiegato quotidianamente per l'approvvigionamento del gasolio. Sono rare le condizioni in cui viene utilizzato il serbatoio mobile nei cantieri. Tutte le operazioni di carico del carburante sono monitorate con gestionale Fuel System.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'azienda non ha impianti industriali in produzione, che emettono emissioni in atmosfera, l'unico impianto presente è per la produzione di cls. Relativamente al parco aziendale ed ai mezzi utilizzati in cantiere, le tabelle e la relativa analisi sono state riportate nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda le emissioni generate dagli impianti di condizionamento (le cui caratteristiche sono state già precedentemente descritte), tale impianto è regolarmente sottoposto alla manutenzione e controlli previsti e non hanno mai presentato perdite di gas. Per quanto riguarda le emissioni generate dalla caldaia (le cui caratteristiche sono state già precedentemente descritte); l'impianto è regolarmente soggetto ai controlli di efficienza energetica ed analisi dei fumi.

SOSTANZA PERICOLOSE

La Mario Cipriani S.r.l. non utilizza in sede sostanze che possono definirsi pericolose a differenza di quelle utilizzate nei cantieri che varia in base alla tipologia delle opere da realizzare/lavorazioni da svolgere. Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze. In particolare, per l'utilizzo di tali sostanze pericolose Mario Cipriani S.r.l. raccoglie le schede di sicurezza che sono disponibili sui cantieri a cui segue un'attività di formazione e sensibilizzazione sull'uso e movimentazione delle stesse; inoltre, tutto il personale di cantiere è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti nei documenti di valutazione dei rischi in base alla mansione. La raccolta del consumo di queste sostanze viene ricavata indirettamente presso ogni cantiere, considerando le taniche ed i residui inviati a smaltimento. Si rimanda al capitolo "Rifiuti" per i dati di dettaglio. Mario Cipriani S.r.l. come previsto nel SGA, pone molta attenzione al controllo di tutto il processo di gestione rifiuti, dalla produzione in cantiere e gestione del deposito temporaneo, allo smaltimento finale del rifiuto con controllo e archiviazione della IV copia del formulario. Inoltre, esiste una raccolta e controllo di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori utilizzati.

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento è tenuta sotto controllo come previsto dal SGA. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento. Mario Cipriani S.r.l. effettua la raccolta differenziata dei toner e cartucce per stampanti in appositi box situati presso la sede e smaltiti mediante ditta autorizzata. L'attività di sede produce sia cer

pericolosi che non pericolosi, come descritto di seguito. La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda dell'opera da realizzare e delle lavorazioni. Considerata la natura stessa delle attività di cantiere, alcuni materiali possono essere recuperati e riutilizzati in sito o su altri cantieri (esempio le terre e rocce da scavo cer 17.05.04). Negli anni di lavoro presi in considerazione, non sono stati prodotti nei vari cantieri codice cer pericolosi. In ogni caso la gestione dei rifiuti avviene secondo quanto stabilito nel SGA, mentre per il calcolo dei quantitativi si rimanda ai relativi MUD.

Per rispondere a specifiche esigenze del mercato, la Mario Cipriani S.r.l. è iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientale con il numero RM 00492 del 11.06.2020 nelle seguenti categorie e classifiche:

4B	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
1F	l'attività di raccolta differenziata, rifiuti ingombranti e raccolta multimateriale
5F	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
8E	Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi
9E	Attività di bonifica dei siti

SEDE DI CASTEL MADAMA

CODICI CER PRODOTTI

150101 imballaggi di carta e cartone

150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202

170904 rifiuti misti dell'attività di demolizione

170405 ferro e acciaio

160119 plastica

200304 fanghi delle fosse settiche

080318 toner per stampa esauriti

020304 scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione

150202* materiali contaminati da sostanze pericolose

130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

160107* filtri dell'olio

170204* vetro, plastiche e legno contenenti sostanze pericolose

161001* sol. Acquose di scarto contenenti sostanze pericolose

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI in Kg	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
	34.550	22.799	12.635	24.850	25.653
RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI IN KG	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
	15.470	1.194	415	2.110	3.000

CANTIERI

DESCRIZIONE CODICI CER

170302 miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 17.03.01

170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

200201 rifiuti biodegradabili

170101 cemento

170405 ferro e acciaio

200304 fanghi delle fosse settiche

I codici CER prodotti nei vari cantieri sono tutti non pericolosi.

SEDE CANTIERE	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
GLOBAL SERVICE	170302 1.456.600 170904 22.580 TOTALE 1.479.180	170302 325.660	170302 123.600 170504 42.800 170904 86.630 200201 23000 TOTALE 276.030	200101 8.340	-
STRADA DEI PARCHI	0	170302 29.205	0	0	-
	0	170302	0	0	-

SANTA PALOMBA		31990 170904 237.220 TOTALE 269.210			
PIAZZA VENEZIA ROMA CAPITALE	0	170101 69.220 170405 11.220 170504 23.000 170904 2.563.810 TOTALE 2.644.250	0	0	-
MUNICIPIO ROMA	0	0	170302 164.910 170504 69.860 170904 42.230 TOTALE 266.990	0	170302 41.000 170504 17.465 170904 1000 TOTALE 59.465
COMUNE DI CASTEL MADAMA	0	0	170405 2.980 170904 8110 TOTALE 11.090	170302 1.566.000	-
ARCO COSTRUZIONI	0	170101 71.280 170904 1.468.430 TOTALE 1.539.710	-	-	-
ACEA ATO SPA	170101 17.680 170504 1.298.810 TOTALE 1.316.490	200304 780	0	0	-
ROMA CAPITALE ALTO FARNESINA	0	170101 69220 170405 11220 170504 23000 170904 2663810 TOTALE 2767250	170504 2.924.590	170302 26.690 170504 169.260 170904 98.780 TOTALE 294.730	170302 6.672 170504 42.300 170904 24.690 TOTALE 73.662
CASTEL MADAMA	0	0	0	0	170201

SCUOLA					1420 170405 44340 170504 6.698.740 TOTALE 6.744.500
--------	--	--	--	--	---

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI in Kg	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
CANTIERI	2.795.670	7.645.280	3.478.700	1.869.070	6.877.620

RIFIUTI – INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Rifiuti pericolosi prodotti in ton/totale rifiuti prodotti in ton

SEDE CASTEL MADAMA	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Rifiuti pericolosi ton	15,470	1,194	0,415	2,110	3
Totale rifiuti prodotti ton	34,5	22,8	12,6	24,8	25,653
Indicatore KPI 5	0,448	0,052	0,032	0,085	0,117

Rifiuti non pericolosi prodotti in ton/totale rifiuti prodotti in ton

CANTIERI	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Totale Rifiuti non pericolosi ton	2795,67	7645,28	3478,7	1869,07	6877,62
Indicatore KPI 5 a	1	1	1	1	1

**RIEPILOGO DEI RIFIUTI PRODOTTI NEI CANTIERI CONFERITI IN D1 E IN R13
NELL'ANNO 2020 – 2021 – 2022 -2023 e fino al 30.11.2024**

Valore espresso in tonnellate (t)

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
D1	9.665.040,00	2.011.560,00	NESSUN CONFERIMENTO	9.227.020,00	0
R13 (t)	21.110.880,00	8.638.805,00	9.223.634,00	7.906.450,0	11.200

PRODOTTI E MATERIALI UTILIZZATI – EFFICIENZA DEI MATERIALI:

L'Impresa per lo svolgimento delle proprie attività utilizza i materiali necessari al raggiungimento del proprio scopo identificato nei paragrafi precedenti. Per l'attività di realizzazione delle opere (gestione della commessa), la gestione dei materiali in ingresso e in uscita è regolata in ragione delle specifiche esigenze indicate nei documenti contrattuali. Nell'attività di progettazione MARIO CIPRIANI s.r.l., ove possibile, individua materiali ad alta efficienza energetica al fine di ridurre il consumo di energia.

MATERIALI - INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Materiali in ton/Valore della produzione in euro

Si considerano solamente i consumi dei cantieri: conglomerato bituminoso, ferro, acciaio, cemento, tubazioni in pvc

CANTIERI	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Materiali ton	1873	2846	3357	1794	7834,56
Valore della produzione	15 mil	15 mil	10 mil	6 mil	12 mil
Indicatore KPI 6	1,2 E-04	1,89 E-04	3,35 E -04	2,99 E-04	6,52 E-04

Materiali in ton/Numero addetti in cantiere

CANTIERI	2020	2021	2022	2023	Fino al 30.11.2024
Materiali ton	1873	2846	3357	1794	7834,56
Numero addetti	28	46	36	13	70
Indicatore KPI 6 a	66,89	61,86	93,25	138	111,92

CANTIERI 2024			
Materiali	CEMENTO	FERRO	ASFALTO
tonn	5.468	256,506	2110,06

Numero addetti	70		
Indicatore KPI 6a	78,11	3,66	30,14

CAM – Criteri minimi Ambientali

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali ed i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione. In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti. Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

I Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia come accennato sono stati resi obbligatori dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Nascono in applicazione del "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2008, e hanno lo scopo di rendere "verdi" gli appalti. I CAM per l'edilizia hanno come oggetto l'opera nel suo complesso ed i materiali componenti nelle diverse fasi di progettazione, realizzazione e gestione. Per appalti di nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri i CAM devono essere inseriti nella documentazione di gara ed applicati al 100% del valore.

Con riferimento al cantiere di **Castel Madama Scuola Vulpiani** si riporta di seguito quanto previsto nel progetto per l'impiego di materiali cam.

Rinterri e riempimenti

Criterio

Per i rinterri, il progetto prescrive il riutilizzo del materiale di scavo, escluso il primo strato di terreno di cui al precedente criterio “2.6.3-Conservazione dello strato superficiale del terreno”, proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, ovvero materiale riciclato, che siano conformi ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscele betonabili (ossia miscele fluide, a bassa resistenza controllata, facilmente removibili, auto costipanti e trasportate con betoniera), è utilizzato almeno il 70% di materiale riciclato conforme alla UNI EN 13242 e con caratteristiche prestazionali rispondenti all’aggregato riciclato di Tipo B come riportato al prospetto 4 della UNI 11104.

Per i riempimenti con miscele legate con leganti idraulici, di cui alla norma UNI EN 14227-1, è utilizzato almeno il 30% in peso di materiale riciclato conforme alla UNI EN 13242.

Pitture e vernici

Criterio

Il progetto prevede l'utilizzo di pitture e vernici che rispondono ad uno o più dei seguenti requisiti (la stazione appaltante deciderà, in base ai propri obiettivi ambientali ed in base alla destinazione d'uso dell'edificio):

recano il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE;

non contengono alcun additivo a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determini una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca.

non contengono sostanze ovvero miscele classificate come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411 ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) e s.m.i. *(tale criterio va utilizzato, qualora ritenuto opportuno dalla stazione appaltante).*

Tubazione

Criterio

Le **tubazioni** in PVC e polipropilene sono prodotte con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate ed è verificata secondo quanto previsto al paragrafo “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione-indicazioni alla stazione appaltante”.

USO DEL SUOLO

L'Impresa Mario Cipriani srl è costituita da una zona in cui sono presenti gli uffici, un'area adibita ad officina e una a rimessaggio merci e da un'altra costituita da un'area adibita a parcheggio (dipendenti e ospiti) e da un'area aperta adibita alla produzione di conglomerato cementizio. La prima ha una superficie di 15.000 mq, mentre la seconda di 25.000 mq. Entrambi le aree possiedono zone verdi (soprattutto Pini) sia nel perimetro esterno che all'interno, che la ditta ha lasciato immutate negli anni e che, ad oggi, non ha sfruttato/modificato.

In particolare:

superficie totale del sito: 40.000 mq

superficie verde: 30.000 MQ

USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA' - INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Superficie verde/superficie totale

SUOLO	Al 30.11.2024
Superficie verde	30.000 mq
Superficie totale	40.000 mq
Indicatore KPI 7	0,75

16. PROGRAMMA AMBIENTALE:

La Direzione ha definito la propria Politica Aziendale con cui intende operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente, ma anche perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, a tutela dei propri dipendenti, clienti e terzi operanti per l'Impresa, delle popolazioni che vivono in prossimità dei propri siti di interesse e per la protezione dell'ambiente circostante. In coerenza con lo spirito posto dalla Politica Aziendale, la Direzione formula periodicamente apposito Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento in materia di tutela dell'ambiente. Per gli anni 2024-2025-2026-2027 sono previsti i seguenti obiettivi ambientali:

N°	OBIETTIVO PER IL TRIENNIO 2024-2027	RESP.	DATA PIANIFICATA DI CHIUSURA	AZIONI	RISORSE €	STATO DI AVANZAMENTO AL 30.11.2024
1	Riduzione emissioni in atmosfera del 10%	DIR	Entro 31.12. 2027	Miglioramento parco macchine con acquisto di 3 autovetture elettriche	€60.000	2023 sede: 4,86 tco ₂ 2024 sede: 2,90 tco ₂ 2023 cantieri: 0,019 2024 cantieri: 0,022 -
2	Riduzione dei consumi di energia elettrica del 20%	DIR	Entro 31.12.2027	Realizzazione impianto fotovoltaico/Formazione del personale ed utilizzo di ditte esterne qualificate	€50.000/ €1.000	2023 sede: 13.093 kwh 2024 sede: 34.250 kwh 2023 cantieri: 54,84 2024 cantieri: 63,71 -
3	Riduzione della produzione dei rifiuti del 10%	RSGI	31.12.2027	Formazione del personale ed utilizzo di ditte qualificate	€1.000	2023 sede: 24,85 tonn 2024 sede: 25,65 tonn 2023 cantieri: 1869 2024 cantieri: 6877 -
5	Formazione EMAS a tutto il personale	DIR RSGI	Entro 31.05.2025	Partecipazione / organizzazione di corsi culturali nell'ambito ambiente	€4.000	-

17. CONVALIDA

La presente Dichiarazione sarà resa disponibile al pubblico ed ai soggetti interessati, in formato.pdf dopo convalida del Verificatore Ambientale nel sito internet dell'azienda (in sede di ultimazione), e in copia cartacea, previa richiesta al Rappresentante del Sistema di Gestione Ambientale, Dott.ssa Francesca Centofanti. Il prossimo aggiornamento del presente documento seguirà le tempistiche previste dall'Organismo competente EMAS.

18. VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato alla validità e alla convalida della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 è: IMQ SPA IT-V-0017. Con la presente si dichiara che la Dichiarazione Ambientale per l'azienda MARIO CIPRIANI s.r.l. sita in CASTEL MADAMA alla Via Sant'Anna Km 2+500, è conforme e soddisfa i requisiti del Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS III, come modificato dai Regolamenti UE/1505/2017 e UE/2026/2018. Email: cipriani@impresamariocipriani.it.

Allegato 7 Dichiarazione Ambientale	Dichiarazione Ambientale	Rev.01
--	---------------------------------	---------------

EMISSIONI IN ATMOSFERA			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.	Omologazione motori a combustione interna	SI	Autocarro omologato 35ton.
L.R. n. 18/1999 DPR n. 412/1993 D.Lgs. 192/2005 e ss.mm. DGR n. 1260/2010 Codice della Strada	Revisione periodica veicoli stradali	SI	Veicolo immatricolato 31/07/2007, revisione del 30/09/2019
GAS SERRA			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
DPR 43/2012 Reg517/2014/UE e ss.mm. DPR 146/2018	Registro dell'apparecchiatura	SI SI (IND)	Presenti un climatizzatore monosplit ed uno bi-split, con 0,75kg di gas R410A, corrispondenti a 2.090 GWP. Registri delle apparecchiature FUJI FURUKAWA matr. E000319 e AERMEC matr. 13/070. Per gli uffici di cantiere, la gestione viene affidata alla proprietà, sotto il controllo dell'Azienda.
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. D.Lgs. n. 161/2006 e ss.mm. D.G.R. n. 1260/2010	Corretto uso di solventi	N.A. SI (IND)	Non usati solventi Possibile uso di solventi da parte dei subappaltatori, sotto il controllo del personale tecnico aziendale

ACQUA			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. L.R. n. 13/1999 e ss.mm. Reg. Reg. 6/2002 Reg. Reg. 3/2007 Reg. Reg. 4/2009 D.Lgs. 28/2016	Autorizzazione agli scarichi	SI	Presenti solo scarichi civili in fognatura. Presso i cantieri l'adempimento viene espletato da consortili o appaltatori, sotto il controllo dell'azienda Presente autorizzazione allo scarico in sub irrigazione
	Rispetto limiti per scarichi	SI	Corretto uso dei servizi igienici
	Autorizzazione per immersione inerti	SI (IND)	Aspetti gestiti puntualmente nelle commesse. L'autorizzazione compete generalmente al committente (proponente dell'opera), ma viene acquisita fra i documenti di cantiere.
RIFIUTI			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. DM 22/10/2008 DM 65/2010 Dec. UE 955/2014 DPR 120/2017 DM 05/02/1998 e ss.mm. D.Lgs. 49/2014 e ss.mm. D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm. Reg. UE 1357/2014 DGR Lazio 471/2015	Corretta classificazione rifiuti	SI	In ufficio vengono prodotti soltanto rifiuti assimilabili agli urbani. In cantiere i rifiuti eventualmente prodotti direttamente vengono correttamente classificati, come da procedura HS 11
	Criteri di attribuzione della classe di pericolo HP14	SI	La procedura HS 11 indica il criterio seguito.
	Corretto smaltimento rifiuti	SI	In ufficio sono stati prodotti e smaltiti correttamente soltanto rifiuti assimilabili agli urbani. I rifiuti di cantiere vengono correttamente gestiti e smaltiti a cura dei subappaltatori. Nessun rifiuto di cantiere viene direttamente prodotto.
	Corretta gestione delle terre e rocce da scavo (Dichiarazione di riutilizzo, Documenti di Trasporto, Dichiarazione di completo utilizzo)	SI (IND)	Non gestite direttamente terre e rocce da scavo. La procedura HS 11 indica comunque come comportarsi. L'adempimento viene espletato dagli appaltatori o dalle consortili, sotto il controllo dell'Impresa

Regolamenti Albo Gestori	Procedura semplificata per smaltimento detriti di cantiere fino a 50t (Lazio)	SI (IND)	I rifiuti di cantiere vengono correttamente gestiti e smaltiti a cura dei subappaltatori, sotto il controllo dell'Impresa. Nessun rifiuto di cantiere viene direttamente prodotto.
	Criteri di ammissione dei rifiuti in discarica	SI (IND)	“
	Presentazione MUD	SI (IND)	L'Impresa non produce direttamente rifiuti per i quali sussista l'obbligo di presentazione del MUD. In alcuni dei cantieri gestiti, le società consortili create ad hoc possono essere produttrici di rifiuti per i quali sussista l'obbligo e dunque presentano il MUD, sotto la supervisione dell'Impresa.
	Tenuta registro di carico e scarico	SI (IND)	Registro C/S rifiuti per la sede non necessario. Verrà predisposto al primo caso di necessità. In alcuni dei cantieri gestiti, le società consortili create ad hoc possono essere produttrici di rifiuti per i quali sussista l'obbligo e dunque tengono registro di carico e scarico, sotto la supervisione dell'Impresa.
	Utilizzo formulari	SI (IND)	L'Impresa non produce direttamente rifiuti per i quali sussista l'obbligo di smaltimento tramite formulario. In alcuni dei cantieri gestiti, le società consortili create ad hoc possono essere produttrici di rifiuti per i quali sussista l'obbligo e dunque redigono FIR, sotto la supervisione dell'Impresa. L'obbligo di redazione dei FIR per lo smaltimento ricade frequentemente sugli appaltatori, controllati a campione dall'Impresa, come previsto dal Sistema di Gestione.
	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	SI (IND)	Alcuni degli appaltatori dispongono di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, per il trasporto rifiuti. Le attività di gestione dei rifiuti da parte degli appaltatori viene verificata a campione, come previsto dal Sistema di Gestione.
	Corretto smaltimento toner	SI	Comunicazione di Soc. Consortile Compendio per adesione al servizio di raccolta toner, del 20/09/2018.
	Divieto di combustione rifiuti	SI	Nessuna combustione dei rifiuti

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
Legge 10/1991 D.Lgs. 192/2005 e ss.mm. D.Lgs. 104/2012 DPR 74/2013 D.Lgs. 102/2014	Etichettatura apparecchiature elettriche	SI	Apparecchiature elettriche correttamente etichettate
	Strategie di risparmio energetico	SI	Sensibilizzato il personale sul risparmio energetico
	Libretto impianto di condizionamento	SI	Libretto impianto di condizionamento delle apparecchiature FUJIFURUKAWA matr. E000319 e AERMEC
	Conformità computer e attrezzature da ufficio	SI	Attrezzature conformi
RUMORE			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
DPCM 01/03/1991 Legge n. 447/1995 e ss.mm. DPCM 14/11/1997 DPCM 05/12/1997 D.Lgs. 262/2002 e ss.mm.	Marcatura CE delle macchine.	SI (IND)	Non presenti mezzi d'opera o attrezzature rumorose di proprietà. Presso i cantieri l'aspetto, di competenza degli appaltatori, viene sorvegliato.
	Autorizzazione temporanea in deroga	SI	Aspetto gestito puntualmente nei cantieri
	Mappatura acustica e piani di azione	SI	Presente mappatura del Comune di Castel Madama
	Divieto di disturbo del riposo e delle attività delle persone	SI (IND)	Attività di ufficio non rumorosa Presso i cantieri viene verificato il rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni temporanee in deroga
SOSTANZE PERICOLOSE			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
DPR 216/1988 e ss.mm.	Divieto di commercializzazione ed utilizzo di alcune sostanze chimiche.	SI	Acquistato solo gasolio, non vietato

D.Lgs. 209/1999 e ss.mm. D.Lgs. 65/2003 e ss.mm. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. Reg. 1907/2006 e ss.mm. Reg. 1272/2008 e ss.mm. DM 20/2011 D.Lgs. 150/2012 e ss.mm. DM 33/2018 Reg. 2019/1021 /UE			Presso i cantieri, viene effettuato un controllo a campione sui prodotti chimici introdotti in sito dagli appaltatori, come previsto dal Sistema di Gestione
	Corretta etichettatura ed imballaggi di sostanze e preparati	SI	Gasolio acquistato presso distributore, non imballato Presso i cantieri, viene effettuato un controllo a campione sui prodotti chimici introdotti in sito dagli appaltatori, come previsto dal Sistema di Gestione
	Obbligo consegna scheda di sicurezza	SI	Vista SDS gasolio TOTALERG, agg. 15/06/2015 Presso i cantieri, viene verificata la presenza delle SDS per i prodotti chimici introdotti in sito dagli appaltatori, come previsto dal Sistema di Gestione
	Corretta etichettatura detergenti	SI (IND)	Non usati detergenti Per gli appaltatori (es. impresa di pulizia) viene effettuato un controllo sui detergenti utilizzati nei siti sui quali l'Impresa ha controllo, come definito dal Sistema di Gestione
	Registrazione ai sensi del regolamento REACH delle sostanze chimiche utilizzate.	SI	Vista SDS gasolio TOTALERG, agg. 15/06/2015 Presso i cantieri, viene verificata la presenza delle SDS per i prodotti chimici introdotti in sito dagli appaltatori, come previsto dal Sistema di Gestione

AMIANTO

Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
Legge n. 257/1992 DPR 08/08/1994 D.Lgs. 114/1995 DM 06/09/1994 DM 26/10/1995 DM 14/05/1996 DM 248/2004	Divieto di commercializzazione ed uso amianto	SI	Divieto rispettato

EMERGENZE

Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
DPR 151/2011 e regole tecniche collegate	CPI / SCIA per attività soggette ai controlli di prevenzione incendi	SI (IND)	Presente SCIA del 2023 sia per cisterna di gasolio che di GPL
	Rispetto norme tecniche di prevenzione incendi	SI (IND)	

NORME TRASVERSALI			
Rif. Norm.	Adempimento	Conformità	Evidenze
D.Lgs. 231/2001	Adozione di un modello organizzativo	SI	Presente modello organizzativo secondo D.Lgs. 231/01. Codice Etico del 09/05/2018 e Modello organizzazione gestione e controllo maggio 2020
ISO 14001:2015 Regolamenti Ente di Certificazioni	Certificazione ISO 14001	SI	Certificazione in corso di validità
	Verifiche di mantenimento del certificato ISO 14001	SI	Verifica di mantenimento superata regolarmente
	Corretto uso del logo	SI	Uso del logo conforme al regolamento di EUCI
Reg.CE 1221/2009	Adeguamento del Sistema di Gestione	SI	Aggiornati Manuale del SG in ed alcuni documenti collegati. Emessa D.A. in rev. 01. Sostenuta regolarmente la verifica in attesa di convalida
Reg.UE 2017/1505	Dichiarazione ambientale	N.A.	
	Convalida della D.A.	N.A.	
Reg.UE 2018/2026	Registrazione EMAS Pubblicazione della D.A.	N.A.	